



**COMUNE DI
ASSORO**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2023





INDICE

Presentazione	1
Programmazione settoriale	2
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	5
Linee programmatiche di mandato e gestione	6
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	7
Obiettivi generali individuati dal governo	8
Programma mandato del sindaco	9
Popolazione e situazione demografica	10
Territorio e pianificazione territoriale	11
Strutture ed erogazione dei servizi	12
Economia e sviluppo economico locale	13
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	14
Partecipazioni	15
Gruppo a. pubblica e degli org. partecipati	17
Opere pubbliche in corso di realizzazione	21
Tariffe e politica tariffaria	22
Tariffe anno 2021	24
Tributi e politica tributaria	26
Entrate tributarie imu tari addiz.irpef 2021	27
Spesa corrente per missione	28
Necessità finanziarie per missioni e programmi	29
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	30
Disponibilità di risorse straordinarie	31
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	32
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	33
Programmazione ed equilibri finanziari	34
Finanziamento del bilancio corrente	35
Finanziamento del bilancio investimenti	36
Disponibilità e gestione delle risorse umane	37
Valutaz.sopranumero eccedenze di personale	38
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	39
Entrate tributarie - valutazione e andamento	40
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	41
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	42
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	43
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	44
Accensione prestiti - valutazione e andamento	45
Seo - definizione degli obiettivi operativi	



Definizione degli obiettivi operativi	46
Fabbisogno dei programmi per singola missione	47
Servizi generali e istituzionali	48
Missione 1° - servizi generali e istituzionali	49
Giustizia	51
Ordine pubblico e sicurezza	52
Missione 3 ordine pubblico e sicurezza	53
Istruzione e diritto allo studio	54
Missione 4° istruzione e diritto allo studio	55
Valorizzazione beni e attiv. culturali	56
Missione 5° valorizzazione beni e attività culturali	57
Politica giovanile, sport e tempo libero	58
Missione 6° politica giovanile sport e tempo libero	59
Turismo	60
Missione 7° - turismo	61
Assetto territorio, edilizia abitativa	62
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	63
Missione 9° sviluppo sostenibile e tutela ambientale	64
Trasporti e diritto alla mobilità	65
Trasporti e diritto alla mobilità	66
Soccorso civile	67
Politica sociale e famiglia	68
Missione 12° politica sociale e famiglia	69
Tutela della salute	71
Sviluppo economico e competitività	72
Missione 14° sviluppo economico e competitività	73
Lavoro e formazione professionale	74
Agricoltura e pesca	75
Missione 16° agricoltura e pesca	76
Energia e fonti energetiche	77
Relazioni con autonomie locali	78
Relazioni internazionali	79
Fondi e accantonamenti	80
Debito pubblico	81
Anticipazioni finanziarie	82
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	83
Programmazione e fabbisogno di personale	84
Piano triennale del fabbisogno di personale	85
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare	91
Programma triennale opere pubbliche 2021/2023	92
Programmazione acquisti di beni e servizi	96
Contenimento dei costi delle a. pubbliche	97
Programma biennale degli acquisti anno 2021/23	99
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	100



Presentazione



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

Programmazione settoriale

Settore I° Amministrazione Generale e Organizzazione

Settore I° Amministrazione Generale - Politiche Sociali

D.U.P.(documento unico di programmazione 2021- 2023) –

Relazione Bilancio 2021-2023 Settore I^

Responsabile del Programma: Dott.ssa Ruffetto Maria

L'equilibrio dello sviluppo economico e culturale del territorio dipendono dal funzionamento e dalla qualità dell'azione amministrativa esercitata con procedure a tutela della legalità, della trasparenza e dei controlli istituzionali. All'interno di dinamiche organizzative orientate all'efficacia dei servizi, si rafforzano le forme di rendicontazione capaci di diffondere la fiducia dei cittadini, delle imprese e della comunità.

In questo contesto di legalità amministrativa e organizzativa, i valori della professionalità e delle competenze acquistano nuovi significati non solo gestionali ma strategici.

Il presente programma comprende l'insieme delle attività inerenti i Servizi Amministrativi, Demografici, Statistici, Istituzionali. Trattasi, come si evince, di una serie di attività che interessano direttamente e indirettamente gli Organi Politici, i cittadini e le altre Istituzioni in genere.

Rientrano nelle finalità di questosettorei programmi e gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informatici, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance.

Gli obiettivi di questo settore, rientrano nell'attività di funzionamento generale dell'Ente, essi rappresentano un elevato grado di eterogeneità e si tratta, prevalentemente, di attività a supporto di altri servizi. A livello strategico, premesso che la maggior parte delle azioni da realizzare derivano dall'applicazione delle innovazioni di tipo legislativo che si susseguono a livello nazionale e regionale, si possono individuare i seguenti indirizzi:

- Sviluppo e organizzazione della struttura dell'Ente;
- Riorganizzazione dei processi interni ed esterni;
- Analisi dei servizi offerti con riqualificazione e/o ampliamento degli stessi;
- Sviluppo dell'amministrazione digitale, sicurezza
- Attuazione dei principi di trasparenza, semplificazione e informatizzazione (gestione e sviluppo dei sistemi informativi al fine di semplificare l'attività amministrativa interna e migliorare la comunicazione di informazione sia interna che esterna)

- Adozione misure anticovid

Programmare le politiche sociali e culturali dell'Ente per il 2021 richiede oggi un notevole sforzo creativo per la grave crisi economica che si fa ormai molto pesante con ricadute negative sia sulla serenità delle famiglie, aggredite da disoccupazione crescente o precarietà del lavoro, aumento del costo della vita, inasprimento dell'imposizione fiscale, sia sui bilanci comunali in termini di continui tagli ai trasferimenti e vincoli alle spese.

Il presente programma comprende l'insieme delle attività inerenti i servizi sociali, le politiche di prevenzione e di cura dei fenomeni di nuova povertà, tutto l'insieme delle attività pubbliche e di volontariato di prevenzione e promozione sociale, di coordinamento della politica dei servizi alla persona e alla famiglia e alle sue esigenze in tutti i suoi aspetti sociali e relazionali.

Inoltre comprende tutte le attività inerenti la scuola d'infanzia, l'istruzione primaria e secondaria, la funzione di promozione e valorizzazione della cultura e del patrimonio librario comunale.

L'emergenza epinomiologica non consente di riconfermare le attività turistiche, ricreative e culturali svolte negli anni passati. Si è intensificata l'attività di carattere sociale al fine di fronteggiare i fabbisogni degli utenti disagiati ulteriormente dal COVID.

Il Settore attuerà i servizi programmati dall'Amministrazione nell'ambito delle attività produttive, dei servizi sociali e culturali.

Settore II° Settore Finanziari e Tributi

D.U.P.(documento unico di programmazione 2021 - 2023) –

Relazione Bilancio 2021-2023 Settore II^

Responsabile del Programma: Dott.ssa Rosalia Mustica

Le principali attività svolte sono:

Programmazione, Pianificazione e Rendicontazione;
Gestione della Contabilità Finanziaria, Economico-Patrimoniale e Fiscale;
Controllo di gestione;
Tributi-Economato e Inventario del Patrimonio Comunale;

PROGRAMMAZIONE, PIANIFICAZIONE E RENDICONTAZIONE.

Coordinamento delle attività di pianificazione e di programmazione economica relativa a tutti i Settori, mediante la verifica delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dagli altri Settori.

Tale attività si concretizza con la predisposizione dei documenti di programmazione e pianificazione, quali: DUP, Bilancio di Previsione e Bilancio Pluriennale - P.E.G. (Piano Esecutivo di Gestione); Predisposizione del Rendiconto di gestione (Conto del Bilancio, Conto Economico e Conto del Patrimonio);

Verifica ed analisi del grado di smaltimento dei residui attivi e passivi, mediante coinvolgimento dei Settori interessati;

Controllo e Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio;

Gestione dei trasferimenti statali e regionali non finalizzati;

Coordinamento dell'attività degli Agenti Contabili;

Adempimenti inerenti il rispetto di finanza pubblica.

GESTIONE CONTABILITA' FINANZIARIA ECONOMICO PATRIMONIALE ED ADEMPIMENTI FISCALI

Si provvede alla gestione del Bilancio, attraverso il coordinamento della gestione contabile delle Entrate e delle Spese ed agli adempimenti fiscali di competenza.

Più specificatamente:

Registrazione nella contabilità finanziaria degli impegni di spesa e delle fatture elettroniche, verifica degli atti di liquidazione ed emissione dei mandati di pagamento; degli accertamenti di entrate riscossione ordinaria delle entrate mediante emissione delle reversali/ordinativi d'incasso;

-Adempimenti fiscali in materia di IVA IRAP IRPEF in qualità di sostituto d'imposta;

-Consulenza finanziaria al personale comunale;

-Gestione dei rapporti con il servizio di Tesoreria Comunale;

TRIBUTI-ECONOMATO ED INVENTARIO PATRIMONIO COMUNALE

L'ordinamento Tributario degli Enti Locali è delineato dallo Stato, che attribuisce agli Enti la relativa potestà impositiva, per cui il Comune non può istituire Tributi e definire l'Ordinamento, ma disciplinare i modi di applicazione e la graduazione delle tariffe.

Nel 2021 sono stati elaborati i seguenti regolamenti comunali sui tributi: TARI - CANONE UNICO PATRIMONIALE

Il servizio di Economato provvede all'acquisto di beni e servizi di minute spese, nonché al pagamento di imposte e tasse a carico del comune per somme di piccole identità.

Provvede agli incassi di piccola entità, con contestuale riversamento in tesoreria comunale. L'Economo provvederà all'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili facenti parte del patrimonio comunale, attività di particolare importanza ai fini della compilazione del Conto del Patrimonio.

SETTORE III – Gestione del Territorio

D.U.P.(documento unico di programmazione 2021 - 2023) –
Relazione Bilancio 2021-2023 Settore III^A

Responsabile del Programma: Dott. Filippo Ensabella

In aggiunta al personale previsto dalla dotazione organica il Settore si avvale di operai utilizzati in progetti L.S.U. e operai ex reddito minimo, destinati anch'essi alla manutenzione del territorio, dell'ambiente, del parco urbano ed aree a verde. La relativa spesa è prevista nell'ambito del programma sociale.

SERVIZI EROGATI

Il centro di costo "Gestione del Territorio" progetta, nei limiti della propria competenza, ed attua gli interventi programmati dall'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche e dei servizi.

In particolare comprende:

1) Edilizia Civile – il servizio coordina gli interventi per la manutenzione degli edifici pubblici di proprietà comunale, controlla e cura i lavori di adeguamento degli impianti tecnologici alle norme di sicurezza, sia progettati da personale interno che da professionisti esterni incaricati, interviene in situazione di pericolo prospiciente il suolo pubblico per garantire la pubblica incolumità.

2) Edilizia Pubblica – il servizio progetta, nell'ambito delle proprie competenze, elabora e coordina gli interventi per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi e dei complessi cimiteriali.

Oltre quanto sopra, si effettuano sopralluoghi per garantire la sorveglianza a livello amministrativo – tecnico, dei lavori progettati e diretti da Professionisti incaricati dal Comune.

3) Edilizia Scolastica – il servizio progetta, nell'ambito delle proprie competenze, elabora e coordina, gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture scolastiche di competenza comunale (materne – elementari e medie), nonché l'assistenza ai Professionisti esterni nella progettazione di opere di rilevante interesse.

4) Strade – il servizio elabora e coordina i progetti per la realizzazione di opere stradali, provvede alla manutenzione del patrimonio stradale mediante interventi di ripristino e miglioramenti.

In particolare l'U.T. è preposto:

- Alla collaborazione con Professionisti esterni incaricati della progettazione di opere stradali di rilevanza comunale mentre quelle di modesta rilevanza vengono progettati e diretti dall'U.T.C.;
- Alla manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale esistente;
- Al rilascio di Autorizzazioni per manomissione di suolo pubblico e ripristino, controllo pratiche edilizie presentate dai privati sotto l'aspetto viabilistico;
- Al controllo delle progettazioni delle opere di urbanizzazione poste a carico dei privati con successiva sorveglianza dei lavori fino al collaudo;
- All'effettuazione di pronti interventi nei casi di pubblica incolumità;
- All'organizzazione di interventi di sgombero di neve ed eventuale spargimento di sale nelle strade ;

5)Segnaletica e Traffico – il servizio cura i provvedimenti relativi alla viabilità e al traffico, si occupa della toponomastica, del rilascio di certificati per modifica numeri civici e della relazione di segnaletica orizzontale e verticale, svolge istruzioni di pratiche relative a danneggiamenti e pareri tecnici per la posa in opera di paletti metallici, di strisce pedonali etc. – predispone l'approvvigionamento dei materiali di segnaletica orizzontale e verticale e ne cura la relativa manutenzione.

6)Pubblica illuminazione di proprietà comunale – il servizio cura la progettazione, nell'ambito delle proprie competenze, la realizzazione di tratti di impianti nelle vie e piazze pubbliche e ne provvede alla successiva manutenzione.

7)Urbanistica – il servizio esercita attività di carattere ordinario e straordinario per la gestione del P.R.G. - P.P.E. – ed aree produttive, provvede all'aggiornamento, riproduzione del materiale cartografico, istruisce ed approva i piani attuativi di iniziativa privata, formula pareri in ordine ad istanze di concessioni edilizie sia pubbliche che private, appronta e rilascia certificazione urbanistica e di varia natura, accettazione dei tipi di frazionamento e mappali, supporto per la scelta dei colori nel centro storico e collabora con i professionisti esterni nella redazione di varianti urbanistiche nonché all'istruttoria dei piani di lottizzazione ed ai progetti ricadenti all'interno del Piano Territoriale della Zona Industriale del Dittaino.

Il centro di costo urbanistica comprende le funzioni per la pianificazione urbanistica e la gestione del territorio, sovrintende e coordina le attività per la gestione tecnico-amministrativa di provvedimenti autorizzativi di edilizia privata e pubblica ed alle attività connesse (esame progetti, funzionamento della Commissione Urbanistica, attività istruttiva di tutte le pratiche relative al condono edilizio), cura l'attività amministrativa inerente al rilascio dei "Permessi a Costruire". Coordina e sovrintende all'esecuzione dei piani attuativi sia pubblici che privati all'interno del piano particolareggiato esecutivo Zona C1.

8)Ecologia – Arredo urbano e Verde pubblico - il servizio esplica le funzioni affidate al Comune in materia di tutela del territorio, relativamente alla manutenzione dell'ex sito della discarica con predisposizioni dei conseguenti provvedimenti amministrativi.

Attua progetti e coordina gli interventi per la manutenzione delle aree di verde pubblico, dei giardini e del parco urbano. Cura il decoro urbano mediante la manutenzione e rinnovo degli elementi che lo costituiscono (fiori – panche - vasi etc.).

9) Cimiteri – il servizio eroga servizi mirati al soddisfacimento degli utenti colpiti da eventi luttuosi, si occupa della gestione dei cimiteri negli aspetti tecnici e amministrativi relativi alla concessione di suoli. Specificamente l'attività consiste in: prenotazioni funerarie, prenotazioni di loculi, pulizie e sorveglianze delle aree cimiteriali, gestione dei rapporti funebri e delle operazioni connesse alla tumulazione, estumulazione, esumazione ed inumazione, nonché, al controllo dell'illuminazione votiva, gestita in concessione da ditta privata.

10) Impianti sportivi – il servizio comprende la programmazione e gestione degli impianti sportivi comunali destinati alle manifestazioni sportive, oltre che le attività manutentive degli impianti e l'acquisto di attrezzature per assicurare il funzionamento degli stessi.

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



Obiettivi generali individuati dal governo

Nota di aggiornamento al DEF 2020

La pandemia ha colpito duramente il nostro paese dal punto di vista sanitario, così come nel tessuto economico e sociale. Gli indicatori economici mostrano le enormi difficoltà che famiglie, lavoratori ed imprese hanno dovuto sopportare. Il difficile contesto ha richiesto l'adozione di una strategia su diversi piani. Nei primi mesi, il contenimento del contagio e la salvaguardia della salute hanno richiesto l'adozione di misure sempre più stringenti che hanno avuto una pesante ricaduta sull'economia, che ha vissuto la peggiore caduta del prodotto interno lordo della storia repubblicana. La crisi ha prodotto effetti economici, sociali, sanitari e reddituali eterogenei. Per affrontare tale situazione il governo ha adottato interventi economici imponenti, pari a 100 miliardi, in termini di impatto sull'indebitamento netto della PA nel 2020, a cui va aggiunto l'ammontare senza precedenti delle garanzie pubbliche sulla liquidità.



La congiuntura internazionale

Nella prima metà del 2020 l'economia mondiale ha affrontato la battuta di arresto più profonda dalla seconda guerra mondiale, a causa del diffondersi della pandemia da Covid-19. Pur con differente durata, a partire da marzo, nelle diverse aree geo-economiche è stato adottato il blocco delle attività non essenziali e il distanziamento sociale per contenere l'emergenza sanitaria. L'attività economica dei maggiori paesi è stata riavviata gradualmente, ma solo dal mese di maggio, grazie alla discesa dei contagi. I governi e le banche centrali hanno introdotto misure straordinarie di politica fiscale e monetaria per sostenere i redditi dei lavoratori ed il tessuto produttivo, fornendo un supporto di dimensioni nettamente maggiori, e in tempi più rapidi, rispetto a quanto avvenuto nella crisi del 2008. Nonostante questi interventi, il blocco produttivo ha determinato sia una contrazione del PIL che del commercio a livello mondiale.



Assorbimento dello shock economico e rilancio

La prospettiva di ripresa che si va delineando andrà ad incorporare le ingenti risorse U.E. che saranno messe a disposizione dal programma Next generation, e in particolare, dalla Recovery and resilience facility. Si tratta di un'occasione irripetibile per superare la crisi innescata dalla pandemia e dal prolungato periodo di stagnazione che si protrae da oltre un ventennio. Queste risorse saranno utilizzate per conseguire obiettivi di innovazione e sostenibilità ambientale e sociale. Il governo, una volta raggiunto l'accordo nelle istituzioni europee, presenterà il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza, al fine di aumentare gli investimenti e attuare le riforme con un disegno di rilancio e transizione verso un'economia più innovativa, eco-sostenibile e più inclusiva sotto il profilo sociale. Ciò renderà possibile investire sul futuro per dare ai giovani nuove opportunità di lavoro e per realizzare condizioni tali da rendere il paese più moderno ed equo.



Una sfida a lungo termine

La nota di aggiornamento del DEF 2020, per essere coerente con gli andamenti di finanza pubblica e le risorse rese disponibili dalla Recovery and resilience facility (RRF), presenta un orizzonte temporale più esteso del solito, arrivando fino al 2026. Il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) e le relative risorse avranno un rilevante impatto positivo sia sulle previsioni di crescita dell'economia che sulle proiezioni del rapporto debito/PIL. Lo scenario ipotizzato mostra una crescita economica significativa che consentirà di ridurre il rapporto debito/PIL fino a riportarlo al livello pre-Covid nell'arco di un decennio. Tale prospettiva è resa credibile dalla tendenza del disavanzo nel corso del prossimo triennio e l'assenza di clausole di salvaguardia. Il paese ha dunque l'opportunità di rilanciare la crescita in chiave di sostenibilità ambientale, nonché di sciogliere i nodi strutturali e le disparità sociali o territoriali che si trascinano da lungo tempo.



Programma mandato del sindaco

Si rinvia alla relazione inizio mandato del Sindaco.

Popolazione e situazione demografica

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione residente

Dato numerico		2019
Maschi	(+)	0
Femmine	(+)	0
Totale		0
Distribuzione percentuale		2019
Maschi	(+)	0,00 %
Femmine	(+)	0,00 %
Totale		0,00 %

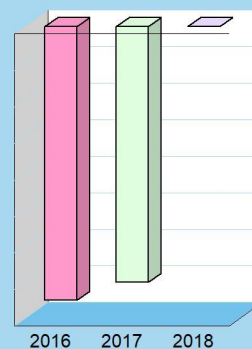
Composizione popolazione

Maschi Femmine

Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

		2016	2017	2018
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	44	40	0
Deceduti nell'anno	(-)	59	54	0
Saldo naturale		-15	-14	0
Tasso demografico				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		0,04	0,80	0,00
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		0,06	1,60	0,00

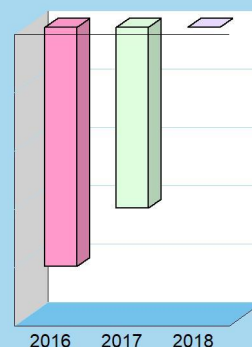
Saldo naturale



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2016	2017	2018
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	44	40	0
Deceduti nell'anno	(-)	59	54	0
Saldo naturale		-15	-14	0
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	(+)	62	54	0
Emigrati nell'anno	(-)	103	85	0
Saldo migratorio		-41	-31	0

Saldo migratorio



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Km ²)	111
------------	--------------------	-----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	5
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	26
---------	-------	----

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	54
-------------	-------	----

Comunali	(Km.)	230
----------	-------	-----

Vicinali	(Km.)	80
----------	-------	----

Autostrade	(Km.)	10
------------	-------	----

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si
---------------------------	-------	----

Piano regolatore approvato	(S/N)	Si
----------------------------	-------	----

Piano di governo del territorio	(S/N)	No
---------------------------------	-------	----

Programma di fabbricazione	(S/N)	No
----------------------------	-------	----

Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No
-------------------------------------	-------	----

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Artigianali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Commerciali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Altri strumenti	(S/N)	No
-----------------	-------	----

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
------------------------------------	-------	----

Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
---------------------------	-------	---

Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
---------------------------	-------	---

Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
-------------------------	-------	---

Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0
-------------------------	-------	---

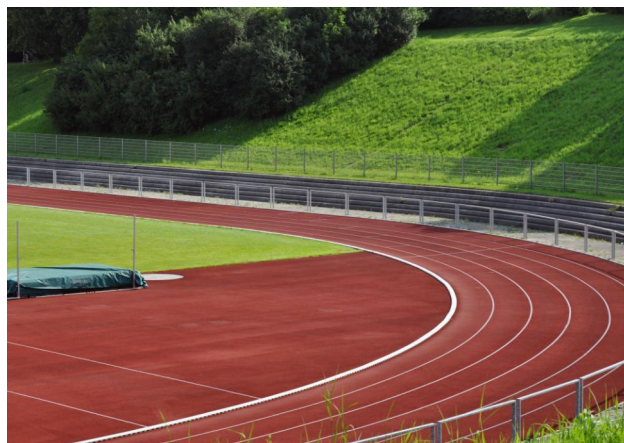
Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2020	2021	2022	2023
Asili nido	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(num.)	2	2	2	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole elementari	(num.)	2	2	2	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole medie	(num.)	1	1	1	0
	(posti)	0	0	0	0
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	12	12	12	0
- Mista	(Km.)	0	0	0	0
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	No
Acquedotto	(Km.)	30	30	30	0
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	No
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	5	5	0	0
	(hq.)	82	82	0	0
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	0	0	0	0
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	No
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	0	0	0	0
Rete gas	(Km.)	15	15	15	0
Mezzi operativi	(num.)	0	0	0	0
Veicoli	(num.)	0	0	0	0
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	40	40	40	0

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Economia e sviluppo economico locale

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

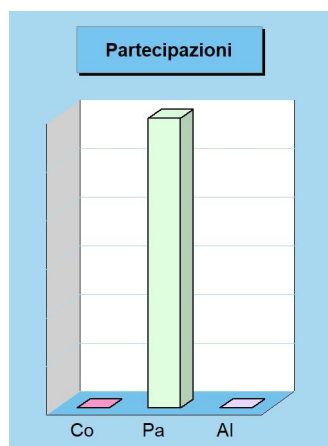


Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	5	59.618,46
Altro (AP_BIIV.1c)	0	0,00
Totale	5	59.618,46

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
ENA EUNO S.P.A IN LIQUIDAZIONE	Partecipata (AP_BIV.1b)	10.500.000,00	0,272400 %	28.606,23
SICILIA AMBIENTE S.P.A IN LIQUIDAZIONE	Partecipata (AP_BIV.1b)	1.991.001,00	0,120800 %	2.406,00
SRR ENNA PROVINCIA ATO 6	Partecipata (AP_BIV.1b)	10.500.000,00	0,272400 %	28.606,23
SOCIETA' CONSORTILE ROCCA DI CERERE	Partecipata (AP_BIV.1b)	71.278,00	0,000000 %	0,00
GEOPARK A.R.L.				
A.T.O. IDRICO 5 ENNA	Partecipata (AP_BIV.1b)	0,00	0,000000 %	0,00

ENA EUNO S.P.A IN LIQUIDAZIONE

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,272400 %
Attività e note	SERVIZIO RIFIUTI - FALLIMENTO

SICILIA AMBIENTE S.P.A IN LIQUIDAZIONE

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,120800 %
Attività e note	SERVIZIO RIFIUTI SOLIDI URBANI

SRR ENNA PROVINCIA ATO 6

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,272400 %
Attività e note	SERVIZIO RIFIUTI

SOCIETA' CONSORTILE ROCCA DI CERERE GEOPARK A.R.L.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,000000 %
Attività e note	LA SOCIETA'NHA L'OBIETTIVO DI PROMUOVERE VLO SVILUPPO NSOCIO-ECONOMICO E CULTURALE DEL ROCCA DI CERERE GEOPARK E PIU IN GENERALE DEL COMPRENSORIO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI ENNA E DELLE ZONE LIMITROFE

A.T.O. IDRICO 5 ENNA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,000000 %
Attività e note	GESTIONE DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO

Gruppo a. pubblica e degli org. partecipati

Delibera Giunta Municipale n° 7 del 02.02.2021 avente ad oggetto: "INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI E DELLE SOCIETA' PARTECIPATE COSTITUENTI IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI ASSORO ESERCIZIO 2019"

Premesso che:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ha dettato apposite disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- l'articolo 11-bis di tale decreto prevede la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità e i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al decreto.

Visto l'art. 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011 come modificato con D.Lgs. 126/2014.

Visto il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011), il quale disciplina le modalità operative per la predisposizione del bilancio consolidato.

Dato atto che, ai sensi del punto 3 del citato principio, prima di predisporre il bilancio consolidato, gli enti capogruppo definiscono il perimetro per il consolidamento dei conti, mediante la predisposizione di due distinti elenchi concernenti:

- A) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- B) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Significato che i predetti due elenchi e i relativi aggiornamenti sono oggetto di approvazione da parte della Giunta Comunale.

Rilevato che nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito del Comune sono indicate le società partecipate e gli enti pubblici vigilati.

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 13.03.2020 avente ad oggetto: "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i.– Ricognizione partecipazione possedute – Individuazione partecipazioni da alienare e/o conservare. Relative determinazioni" con la quale è stato confermato quanto deliberato con delibera di Consiglio Comunale n° 60 del 28.11.2018;

Ritenuto di dover procedere alla ricognizione degli enti, aziende e società costituenti il gruppo amministrazione pubblica, come definito dal Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, seguendo le indicazioni fornite dal principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del decreto citato;

Che gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inserite nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

- a) irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo;
- patrimonio netto;
- Totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Che i bilanci con riferimento all'esercizio 2019 delle società partecipate possedute da questo comune sono pervenute regolarmente, ad eccezione delle società partecipate "ENNA EUNO S.p.A. in Liquidazione e SICILIA AMBIENTE S.p.A. Liquidazione", nonostante le varie richieste trasmesse regolarmente da questo comune nei precedenti esercizi, non ultime in data 08.07.2019 e 19.07.2019 Prot. n. 5336/19 e n. 5299/19;

Con riferimento all'esercizio 2019 sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento.

Ritenuto conseguentemente di definire come di seguito gli elenchi inerenti agli enti da considerare nel Gruppo Amministrazione Pubblica e gli enti da considerare nel Bilancio consolidato per il 2019;

**ELENCO DEGLI ENTI COMPONENTI IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
DEL COMUNE DI ASSORO
OGGETTO DI CONSOLIDAMENTO NEL BILANCIO CONSOLIDATO 2019**

Denominazione	Cod. Fiscale/P.IVA	% partecipazione	Anno di Riferimento bilancio
CONSORZIO ATO 5 ENNA	C . F . 91025350868 P . I . V . A 01087930861	3,09	2019
SOCIETA' CONSORTILE ROCCA DI CERERE A.R.L.	00667240865	2,78	2019
S.R.R. A.T.O. 6 ENNA	01201410865	3,87	2019
SOCIETA' ENNA EUNO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	01058960863	2,73	Bilancio non pervenuto
SOCIETA' SICILIA AMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	00548140862	0,20	Bilancio non pervenuto

Dato atto che, al fine di stabilire il Perimetro di consolidamento del Comune di Assoro, la soglia di irrilevanza è stata determinata prendendo come riferimento i dati del rendiconto comunale dell'anno 2019, ed è risultata come di seguito:

Anno 2019	Totale attivo	Patrimonio netto	Ricavi caratteristici
Comune di Assoro	22.740.899,87	20.372.866,32	4.559.198,79
SOGLIA DI RILEVANZA (3%)	682.227,00	611.185,99	136.775,96

SOCIETA' CONSORTILE ROCCA DI CERERE A.R.L.	2,78	Valore di Bilancio 2019	Valore di bilancio nei limiti della quota di partecipazione	Max-incidenza 3% Valore Capogruppo	Giudizio
Totale attivo		1.415.910,00	39.362,30	682.227,00	N O N RILEVANTE
Patrimonio netto		73.642,00	2.047,25	611.185,99	N O N RILEVANTE
Ricavi caratteristici		295.101,00	8.203,81	136.775,96	N O N RILEVANTE
S.R.R. A.T.O. 6 ENNA	3,87	Valore di Bilancio 2019	Valore di bilancio nei limiti della quota di partecipazione	Max-incidenza 3% Valore Capogruppo	Giudizio
Totale attivo		446.329,00	17.272,93	682.227,00	N O N RILEVANTE
Patrimonio netto		119.999,00	4.643,96	611.185,99	N O N RILEVANTE
Ricavi caratteristici		304.928,00	11.800,71	136.775,96	N O N RILEVANTE

SOCIETA' ENNA EUNO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	2,73	Bilancio non pervenuto	Valore di bilancio nei limiti della quota di partecipazione	Max-incidenza 3% Valore Capogruppo	Giudizio
Totale attivo		0,00	0,00	682.227,00	N O N RILEVANTE
Patrimonio netto		0,00	0,00	611.185,99	N O N RILEVANTE
Ricavi caratteristici		0,00	0,00	136.775,96	N O N RILEVANTE
SOCIETA' SICILIA AMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	0,20	Bilancio non pervenuto	Valore di bilancio nei limiti della quota di partecipazione	Max-incidenza 3% Valore Capogruppo	Giudizio
Totale attivo		0,00	0,00	682.227,00	N O N RILEVANTE
Patrimonio netto		0,00	0,00	611.185,99	N O N RILEVANTE
Ricavi caratteristici		0,00	0,00	136.775,96	N O N RILEVANTE
CONSORZIO ATO 5 ENNA	3,09	Valore di Bilancio 2019	Valore di bilancio nei limiti della quota di partecipazione	Max-incidenza 3% Valore Capogruppo	Giudizio
Totale attivo		5.176.875,29	159.965,45	682.227,00	N O N RILEVANTE
Patrimonio netto		661.843,28	20.450,96	611.185,99	N O N RILEVANTE
Ricavi caratteristici		7.323.029,39	226.281,61	136.775,96	RILEVANTE

Verificato, come previsto dalle norme vigenti, e sulla base dei rispettivi bilanci d'esercizio dei soggetti partecipati riferiti all'anno 2019, che sono inclusi nel perimetro di consolidamento:

Denominazione	Cod. Fiscale/P.IVA	% partecipazione	Anno di Riferimento bilancio
CONSORZIO ATO 5 ENNA	C . F . 91025350868 - P . I V A 01087930861	3,09	2019

mentre sono esclusi dal perimetro di consolidamento:

Denominazione	Cod. Fiscale/P.IVA	% partecipazione	Anno di Riferimento bilancio

SOCIETA' CONSORTILE ROCCA DI CERERE A.R.L.	00667240865	2,78	2019
S.R.R. A.T.O. 6 ENNA	01201410865	3,87	2019
SOCIETA' ENNA EUNO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	01058960863	2,73	Bilancio non pervenuto
SOCIETA' SICILIA AMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	00548140862	0,20	Bilancio non pervenuto

Viste le società/enti inclusi nell'elenco dei componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato per il 2019;

- Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo) e che devono essere contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato. Considerato che, a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 139/2015 i bilanci degli enti strumentali e delle società del gruppo non sono tra loro omogenei, è necessario richiedere agli enti strumentali che adottano la sola contabilità economico patrimoniale e alle società del gruppo:
 - a) le informazioni necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili e lo schema previsti dal d.lgs. 118/2011, se non presenti nella nota integrativa;
 - b) la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo lo schema previsto dall'allegato 11 al d.lgs 118/2011.)
- (le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci del gruppo, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel principio contabile 4/4, se non in contrasto con la disciplina civilistica, per gli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento - per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo-compatibili con la disciplina civilistica);

Ritenuto pertanto opportuno fornire le indicazioni operative sopra riportate a tutte le società/enti incluse nel perimetro di consolidamento per l'esercizio 2019;

Dato atto che dell'eventuale mancato adeguamento delle società/enti alle direttive di cui sopra si darà specifica menzione nella nota integrativa riportandovi altresì le motivazioni addotte in merito dagli enti interessati;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Di Definire il perimetro per il consolidamento dei conti, degli enti, aziende e società costituenti il gruppo amministrazione pubblica, come definito dal DPCM 28/12/2011 e successive modificazioni e dal principio applicato del bilancio consolidato, allegato n. 4 al DPCM;

Di Approvare il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Assoro e il perimetro e l'ambito di consolidamento;

Denominazione	Cod. Fiscale/P.IVA	% partecipazione	Anno di Riferimento bilancio
CONSORZIO ATO 5 ENNA	C . F . 91025350868 – P . I V A 01087930861	3,09	2019

Di Individuare, come da elenco riportato in premessa le società e gli enti componenti il Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Assoro definendo secondo l'ulteriore elenco parimenti riportato in premessa, il perimetro e l'ambito di consolidamento da applicarsi per il Bilancio consolidato 2019, in base e in conseguenza della ricognizione realizzata sulla base dei criteri definiti nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 ;

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000.

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Denominazione ufficiale tipologie

Nuova realizzazione
 Demolizione
 Recupero
 Ristrutturazione
 Restauro
 Manutenzione ordinaria
 Manutenzione straordinaria
 Ristrutt. con efficientamento energetico
 Man. straord. con efficient. energetico
 Man. straord. di adeguamento sismico
 Man. straord. di miglioramento sismico
 Man. straord. per accessibilità
 Man. straord. adeguamento impianti
 Ampliamento o potenziamento
 Lavori socialmente utili
 Ammodern. tecnologico e laboratoriale
 Altro

Elenco opere in corso di realizzazione

Non ci sono ulteriori opere pubbliche in corso di realizzazione diverse da quelle inserite nel successivo argomento "Opere e investimenti programmati o da rifinanziare".

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
-----------------------------------	------------------------	-------------------------------	-----------------------------------

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

TARIFFERE 2021 - SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2021		Stima gettito 2022-23	
	Prev. 2021	Peso %	Prev. 2022	Prev. 2023
1 TARIFFERE 2021 - SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE	15.600,00	100,0 %	15.600,00	15.600,00
Totale	15.600,00	100,0 %	15.600,00	15.600,00

Denominazione Indirizzi	TARIFFERE 2021 - SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE			
	Con delibera di Giunta municipale n. 70 del 17.06.2021 sono stati approvati i prospetti relativi alla individuazione dei costi di gestione del servizio pubblico a domanda individuale per l'esercizio 2021.			
	Che la tariffa e le entrate specificatamente destinate consentono una copertura dei costi del servizio a domanda individuale in misura pari al 34,71 %, per quanto riguarda i proventi illuminazione lampade votive e del 9,97% per quanto riguarda i proventi uso locali adibiti a riunioni ad uso non istituzionale.			
	Descrizione del servizio			
	ILLUMINAZIONE LAMPADE VOTIVE			
	Entrate	Spese	% di copertura	
	€ 15.000,00	€ 43.210,91	34,71%	
	USO DI LOCALI AD USO NON ISTITUZIONALE			
	Entrate	Spese	% di copertura	
	€ 600,00	€ 6.020,00	9,97%	
	Che questo ente, non trovandosi in situazione di deficitarietà non è obbligato a rispettare la misura minima del 36% di copertura dei costi di gestione prevista dall'art. 243, comma 2, lettera a), del d.Lgs. n. 267/2000;			
Gettito stimato	2021: € 15.600,00 2022: € 15.600,00 2023: € 15.600,00			

Tariffe anno 2021

Delibera di Giunta Municipale n° 70 del 17 giugno 2021 – Servizi pubblici a domanda individuale. Determinazione delle tariffe e individuazione del tasso di copertura dei costi di gestione per l'anno 2021.

Visto l'art. 6 del D.L. 28 febbraio 1983, n. 55, convertito con modificazioni nella legge 26 aprile 1983, n. 131, il quale prevede che gli enti locali definiscono, non oltre la data di approvazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale finanziata da tariffe, contribuzioni ed entrate specificatamente destinate e definiscono con lo stesso atto le tariffe dei servizi medesimi;

Rilevato che, ai sensi della norma sopra richiamata, nella determinazione dei costi di gestione devono essere rispettati i seguenti criteri:

- computo di tutte le spese per il personale comunque adibito, anche ad orario parziale, compresi gli oneri riflessi e delle spese per l'acquisto di beni e servizi, comprese le manutenzioni ordinarie;
- riparto dei costi comuni a più esercizi sulla base di percentuali individuate nella medesima deliberazione;

Visto inoltre l'art. 243 del D.Lgs. n. 267/2000, in base al quale gli enti locali strutturalmente deficitari sono tenuti a coprire i costi di gestione dei servizi a domanda individuale in misura non inferiore al 36%, computando, a tal fine, i costi di gestione degli asili nido in misura pari al 50%;

Dato atto che questo Comune, sulla base del certificato relativo al rendiconto della gestione dell'anno 2019 (penultimo esercizio precedente a quello di riferimento), non risulta essere strutturalmente deficitario e, pertanto, non è soggetto all'obbligo di copertura dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale in misura non inferiore al 36%;

Visto il decreto interministeriale 31 dicembre 1983, con il quale è stato approvato l'elenco dei servizi pubblici a domanda individuale;

Rilevato che questo Comune, per l'anno 2021, ha istituito e attivato i seguenti servizi a domanda individuale:

- Illuminazioni votive;
- Uso di locali adibiti a riunioni non istituzionali

Visto l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

Visti gli allegati prospetti relativi alla individuazione dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio 2021 e alla determinazione delle relative tariffe e contribuzioni;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto comunale;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

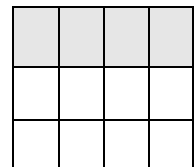
1. di approvare i prospetti relativi alla individuazione dei costi di gestione del servizio pubblico a domanda individuale per l'esercizio 2021 e alla determinazione delle relative tariffe che, allegato alla presente, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che le tariffe e le entrate specificatamente destinate consentono una copertura dei costi del servizio a domanda individuale, come di seguito indicato nel seguente prospetto:

Descrizione del servizio	Entrate	Spese	% di copertura
• ILLUMINAZIONE - LAMPADE VOTIVE	€ 15.000,00	€ 43.210,91	34,71 %
• USO DI LOCALI ADIBITI A RIUNIONI AD USO			
• NON ISTITUZIONALI	€ 600,00	€ 6.020,00	9,97 %

3. di dare atto che questo ente, non trovandosi in situazione di deficitarietà, non è obbligato a rispettare la misura minima del 36% di copertura dei costi di gestione prevista dall'art. 243, comma 2, lettera a), del d.Lgs. n. 267/2000;

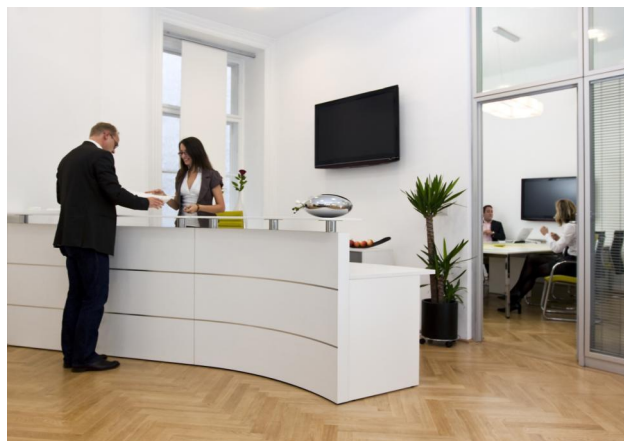
4. di allegare la presente deliberazione al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023, ai sensi dell'art. 172, comma 1, lettera c), del d.Lgs. n. 267/2000.



Tributi e politica tributaria

Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).



La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2021		Stima gettito 2022-23	
	Prev. 2021	Peso %	Prev. 2022	Prev. 2023
1 TRIBUTI: IMU - TARI - TASI - A. C. IRPEF	1.777.145,75	100,0 %	1.756.530,75	1.756.530,75
Totale	1.777.145,75	100,0 %	1.756.530,75	1.756.530,75

Denominazione	TRIBUTI: IMU - TARI - TASI - A. C. IRPEF
Indirizzi	
Gettito stimato	2021: € 1.777.145,75 2022: € 1.756.530,75 2023: € 1.756.530,75

Entrate tributarie imu tari addiz.irp ef 2021

l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, ha abrogato, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, l'imposta unica comunale (IUC), di cui all'art. 1, comma 639, della L. 147/2013 e ha altresì stabilito che l'imposta municipale propria è disciplinata dalle disposizioni dei commi da 739 a 783 dell'art. 1 della medesima legge 160/2019. La previsione di entrata stanziata nel bilancio 2021/2023 è stata determinata sulla base degli incassi anno 2020. Per gli anni 2021-2023 sono state per l'imu e l'addizionale comunale IRPEF le aliquote 2020.

TARI ANNO 2021

Il Piano finanziario anno 2021 redatto secondo le direttive ARERA ammonta ad € 603.767,00, on relativa copertura integrale da parte delle tariffe elaborate dall'esercizio corrente.

Sono state previste con regolamento per l'esercizio 2021 l'esenzione per le utenze non domestiche che saranno finanziate da apposite trasferimenti statali o regionali.

Spesa corrente per missione

Spesa corrente per missione

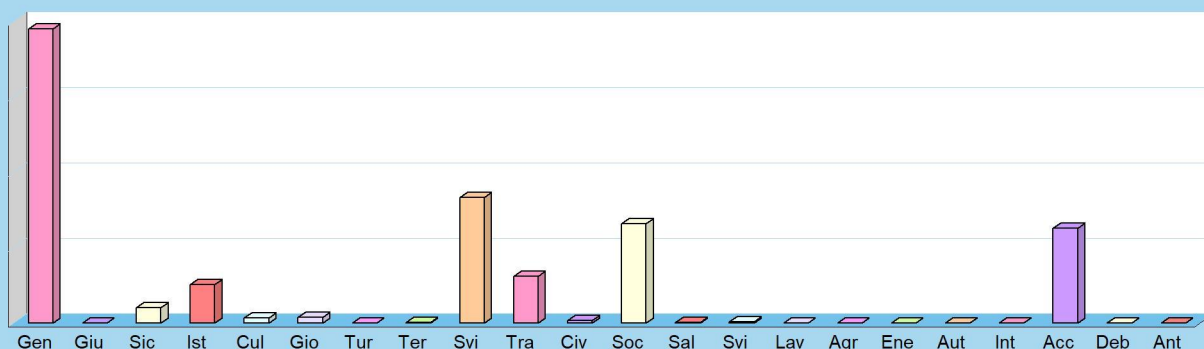
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2021		Programmazione 2022-23	
		Prev. 2021	Peso	Prev. 2022	Prev. 2023
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	1.947.599,69	40,2 %	1.661.737,70	1.629.659,14
02 Giustizia	Giu	641,76	0,0 %	515,80	385,10
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	102.843,05	2,1 %	100.190,07	100.155,57
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	255.401,40	5,3 %	190.586,40	190.586,40
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	34.086,26	0,7 %	34.086,26	34.086,26
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	37.814,59	0,8 %	23.618,89	20.988,28
07 Turismo	Tur	100,00	0,0 %	100,00	100,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	2.828,06	0,1 %	1.950,16	1.471,09
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	830.790,32	17,2 %	757.678,12	757.011,84
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	308.322,06	6,4 %	286.841,36	286.841,36
11 Soccorso civile	Civ	15.400,00	0,3 %	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	655.872,47	13,6 %	441.701,02	441.549,76
13 Tutela della salute	Sal	5.000,00	0,1 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	8.220,62	0,2 %	8.220,62	8.220,62
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	627.328,53	13,0 %	542.474,86	542.919,02
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		4.832.248,81	100,0 %	4.049.701,26	4.013.974,44

Spesa corrente 2021



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2021-23 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	5.238.996,53	1.193.439,83	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	1.542,66	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	303.188,69	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	636.574,20	1.792.726,50	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	102.258,78	34.020,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	82.421,76	1.143.448,50	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	6.249,31	98.700,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.345.480,28	1.203.058,07	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	882.004,78	6.343.261,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	15.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	1.539.123,25	847.068,80	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	24.661,86	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.712.722,41	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	518.648,57	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	6.150.000,00
Totale	12.895.924,51	12.655.722,70	0,00	518.648,57	6.150.000,00

Riepilogo Missioni 2021-23 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	5.238.996,53	1.193.439,83	6.432.436,36
02 Giustizia	1.542,66	0,00	1.542,66
03 Ordine pubblico e sicurezza	303.188,69	0,00	303.188,69
04 Istruzione e diritto allo studio	636.574,20	1.792.726,50	2.429.300,70
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	102.258,78	34.020,00	136.278,78
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	82.421,76	1.143.448,50	1.225.870,26
07 Turismo	300,00	0,00	300,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	6.249,31	98.700,00	104.949,31
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.345.480,28	1.203.058,07	3.548.538,35
10 Trasporti e diritto alla mobilità	882.004,78	6.343.261,00	7.225.265,78
11 Soccorso civile	15.400,00	0,00	15.400,00
12 Politica sociale e famiglia	1.539.123,25	847.068,80	2.386.192,05
13 Tutela della salute	5.000,00	0,00	5.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	24.661,86	0,00	24.661,86
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.712.722,41	0,00	1.712.722,41
50 Debito pubblico	518.648,57	0,00	518.648,57
60 Anticipazioni finanziarie	6.150.000,00	0,00	6.150.000,00
Totale	19.564.573,08	12.655.722,70	32.220.295,78

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

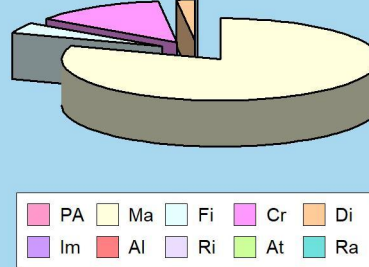
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2019

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	783,86
Immobilizzazioni materiali	18.265.052,62
Immobilizzazioni finanziarie	976.616,77
Rimanenze	0,00
Crediti	3.065.558,12
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	432.888,50
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	22.740.899,87

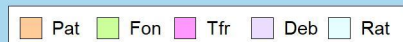
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2019

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	20.372.866,32
Fondo per rischi ed oneri	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	2.368.033,55
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	22.740.899,87

Composizione del passivo



Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

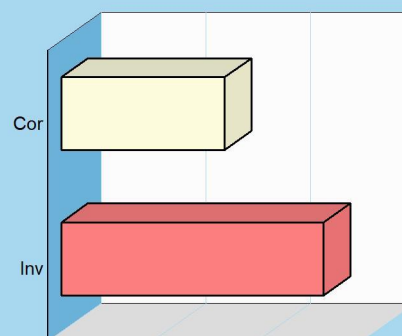
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2021

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	1.518.305,06	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	45.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		2.504.144,60
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	1.563.305,06	2.504.144,60

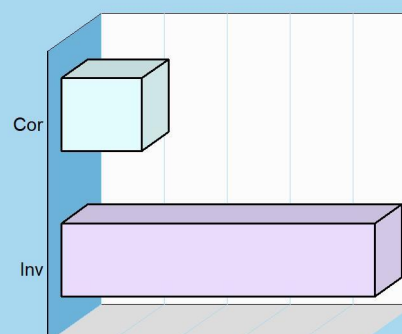
Contributi e trasferimenti 2021



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2022-23

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	2.480.865,84	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	90.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		9.987.018,74
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	2.570.865,84	9.987.018,74

Contributi e trasferimenti 2022-23



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2021	2022	2023
Tit.1 - Tributarie	2.389.930,84	2.454.778,11	2.454.778,11
Tit.2 - Trasferimenti correnti	1.205.467,89	1.254.780,58	1.249.257,29
Tit.3 - Extratributarie	280.335,32	483.789,20	468.014,45
Somma	3.875.734,05	4.193.347,89	4.172.049,85
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	387.573,41	419.334,79	417.204,99

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2021	2022	2023
Interessi su mutui	22.703,43	17.411,21	13.065,54
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	22.703,43	17.411,21	13.065,54
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	22.703,43	17.411,21	13.065,54

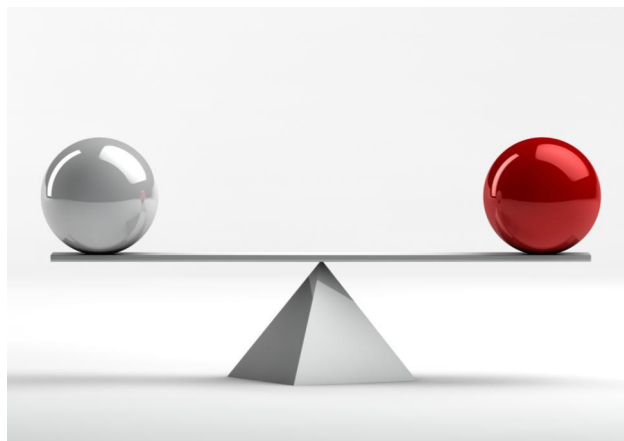
Verifica prescrizione di legge

	2021	2022	2023
Limite teorico interessi	387.573,41	419.334,79	417.204,99
Esposizione effettiva	22.703,43	17.411,21	13.065,54
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	364.869,98	401.923,58	404.139,45

Equilibri di competenza e cassa nel triennio

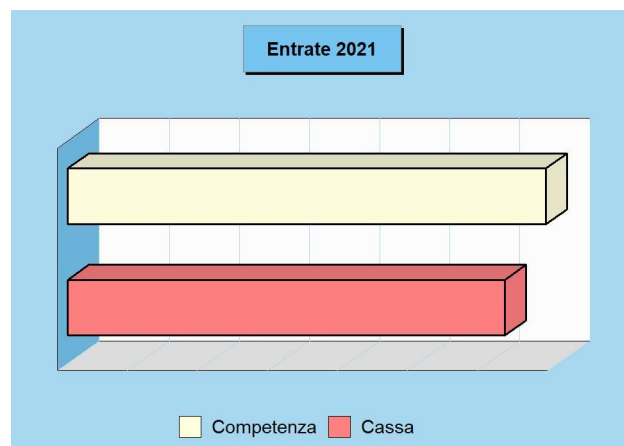
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



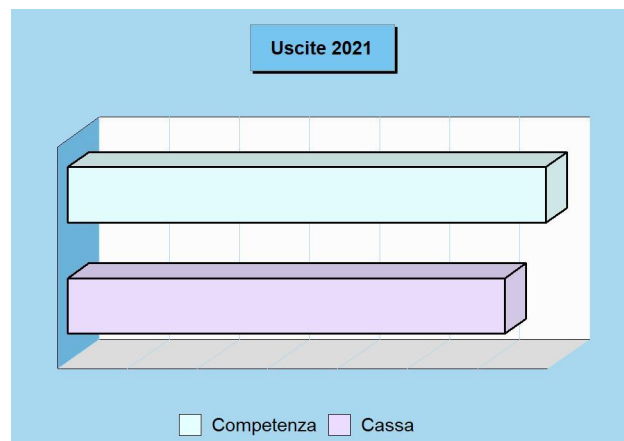
Entrate 2021

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	2.467.647,32	2.163.295,18
Trasferimenti	1.563.305,06	1.633.680,13
Extratributarie	533.305,62	504.453,36
Entrate C/capitale	2.586.644,60	2.924.053,80
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	183.195,42
Anticipazioni	2.050.000,00	2.050.000,00
Entrate C/terzi	3.464.643,71	2.408.092,31
Fondo pluriennale	615.496,68	-
Avanzo applicato	362.566,09	-
Fondo cassa iniziale	-	611.889,50
Totale	13.643.609,08	12.478.659,70



Uscite 2021

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	4.832.248,81	4.840.318,64
Spese C/capitale	3.008.899,86	2.939.761,03
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	177.905,17	177.905,17
Chiusura anticipaz.	2.050.000,00	2.050.000,00
Spese C/terzi	3.464.643,71	2.470.674,86
Disavanzo applicato	109.911,53	-
Totale	13.643.609,08	12.478.659,70



Entrate biennio 2022-23

Denominazione	2022	2023
Tributi	2.447.032,32	2.447.032,32
Trasferimenti	1.285.432,92	1.285.432,92
Extratributarie	347.057,89	347.057,89
Entrate C/capitale	6.608.844,87	3.503.173,87
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	2.050.000,00	2.050.000,00
Entrate C/terzi	3.464.643,71	3.464.643,71
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	16.203.011,71	13.097.340,71

Uscite biennio 2022-23

Denominazione	2022	2023
Spese correnti	4.049.701,26	4.013.974,44
Spese C/capitale	6.347.944,55	3.298.878,29
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	180.810,66	159.932,74
Chiusura anticipaz.	2.050.000,00	2.050.000,00
Spese C/terzi	3.464.643,71	3.464.643,71
Disavanzo applicato	109.911,53	109.911,53
Totale	16.203.011,71	13.097.340,71

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	2.467.647,32
Trasferimenti correnti	(+)	1.563.305,06
Extratributarie	(+)	533.305,62
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		4.564.258,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	98.272,51
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	211.166,09
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	240.184,83
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		549.623,43
Totale		5.113.881,43

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	4.832.248,81
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	177.905,17
Impieghi ordinari		5.010.153,98
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	109.911,53
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		109.911,53
Totale		5.120.065,51

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	2.586.644,60
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	240.184,83
Risorse ordinarie		2.346.459,77
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	517.224,17
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	151.400,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		668.624,17
Totale		3.015.083,94

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	3.008.899,86
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		3.008.899,86
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		3.008.899,86

Riepilogo entrate 2021

Correnti	(+)	5.113.881,43
Investimenti	(+)	3.015.083,94
Movimenti di fondi	(+)	2.050.000,00
Entrate destinate alla programmazione		10.178.965,37
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	3.464.643,71
Altre entrate		3.464.643,71
Totale bilancio		13.643.609,08

Riepilogo uscite 2021

Correnti	(+)	5.120.065,51
Investimenti	(+)	3.008.899,86
Movimenti di fondi	(+)	2.050.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		10.178.965,37
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	3.464.643,71
Altre uscite		3.464.643,71
Totale bilancio		13.643.609,08

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

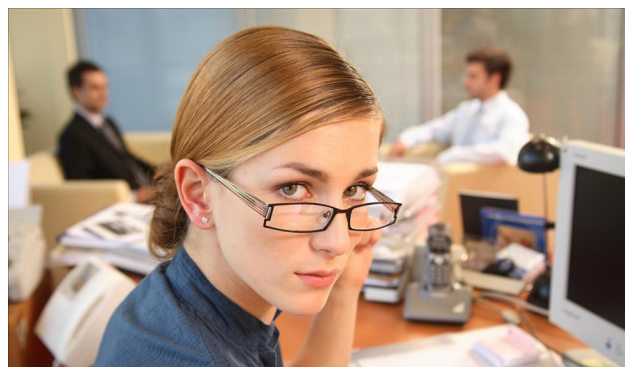
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2021

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	5.113.881,43	5.120.065,51
Investimenti	3.015.083,94	3.008.899,86
Movimento fondi	2.050.000,00	2.050.000,00
Servizi conto terzi	3.464.643,71	3.464.643,71
Totale	13.643.609,08	13.643.609,08



Finanziamento bilancio corrente 2021

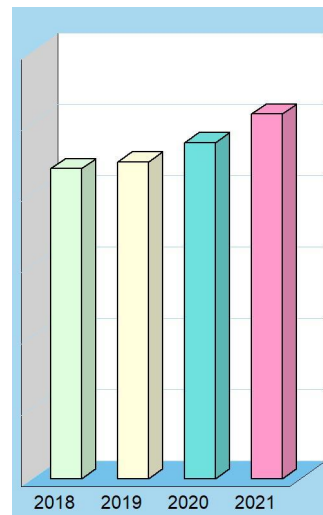
Entrate		2021
Tributi	(+)	2.467.647,32
Trasferimenti correnti	(+)	1.563.305,06
Extratributarie	(+)	533.305,62
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		4.564.258,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	98.272,51
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	211.166,09
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	240.184,83
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		549.623,43
Totale		5.113.881,43

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2018	2019	2020
Tributi	(+)	2.386.392,86	2.389.930,84	2.577.179,35
Trasferimenti correnti	(+)	1.334.705,03	1.205.467,89	1.519.216,20
Extratributarie	(+)	244.945,29	280.335,32	341.387,13
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	4.000,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		3.966.043,18	3.871.734,05	4.437.782,68
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	78.541,99	133.432,00	92.257,20
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	38.848,42	102.911,92	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	265.232,67	220.767,23	185.297,13
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	116.839,13	0,00
Risorse straordinarie		382.623,08	573.950,28	277.554,33
Totale		4.348.666,26	4.445.684,33	4.715.337,01



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2021

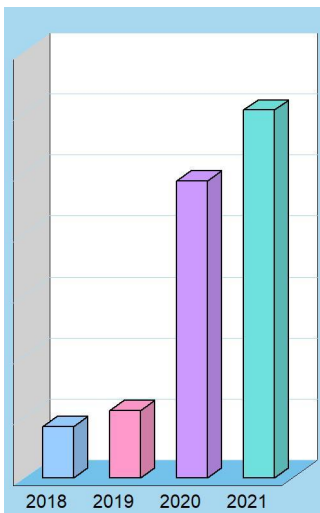
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	5.113.881,43	5.120.065,51
Investimenti	3.015.083,94	3.008.899,86
Movimento fondi	2.050.000,00	2.050.000,00
Servizi conto terzi	3.464.643,71	3.464.643,71
Totale	13.643.609,08	13.643.609,08

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2021

Entrate	2021
Entrate in C/capitale (+)	2.586.644,60
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	240.184,83
Risorse ordinarie	2.346.459,77
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	517.224,17
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	151.400,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	668.624,17
Totale	3.015.083,94



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2018	2019	2020
Entrate in C/capitale (+)	370.026,11	494.813,14	2.202.658,03
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	265.232,67	220.767,23	185.297,13
Risorse ordinarie	104.793,44	274.045,91	2.017.360,90
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	236.091,90	138.630,44	233.166,98
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	79.361,13	134.979,71	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	4.000,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	116.839,13	183.195,42
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	116.839,13	0,00
Risorse straordinarie	315.453,03	277.610,15	416.362,40
Totale	420.246,47	551.656,06	2.433.723,30

Disponibilità e gestione delle risorse umane

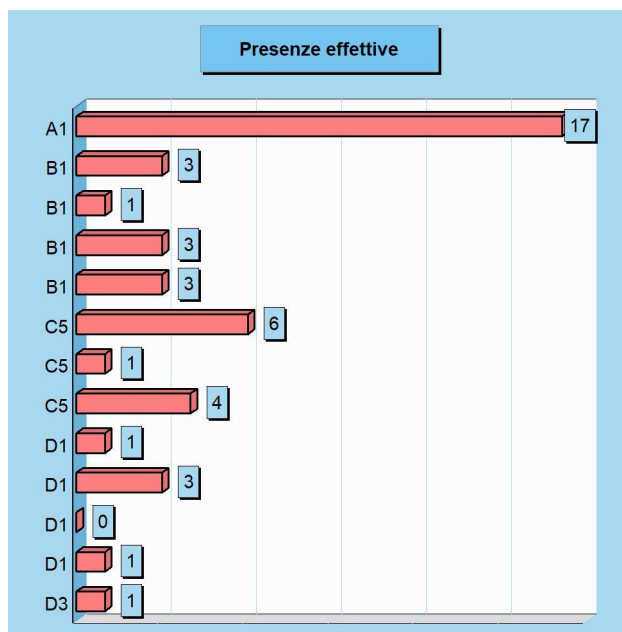
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

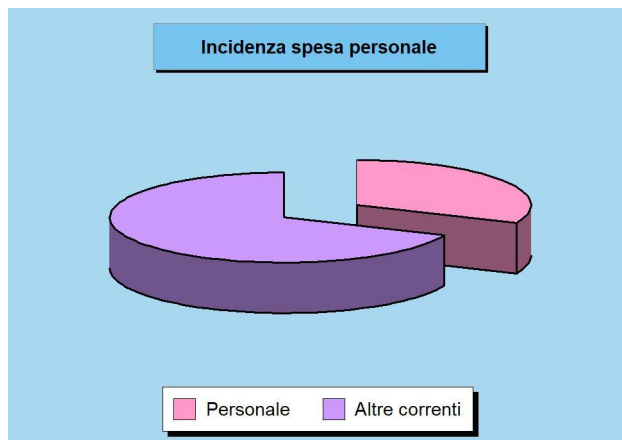
Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
A1	OPERATORE	17	17
B1	AUSILIARIO DEL TRAFFICO	3	3
B1	CUSTODE CIMITERO	1	1
B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	3	3
B1	ESECUTORE TECNICO	3	3
C5	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	6	6
C5	ISTRUTTORE CONTABILE	1	1
C5	ISTRUTTORE TECNICO	4	4
D1	ASSISTENTE SOCIALE	1	1
D1	ISTRUT. DIRETTIVO TECNICO	3	3
D1	ISTRUT.DIRET AMMINISTRATIVO	1	0
D1	ISTRUT.DIRETTIVO DI VIGILANZA	1	1
D3	FUNZ. DIRETTIVO CONTABILE	1	1
Personale di ruolo		45	44
Personale fuori ruolo			0
Totale			44



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	45
Dipendenti in servizio: di ruolo	44
non di ruolo	0
Totale personale	44

Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	1.520.370,56
Altre spese correnti	3.311.878,25
Totale spesa corrente	4.832.248,81



Valutaz.sopranumero eccedenze di personale

Valutazione soprannumero/eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D.lgs n. 165/2001.

I responsabili di settore hanno attestato ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 165/2001 l'insusistenza di situazioni di sopra numero o di eccedenze di personale.

Abstract blue wavy lines of varying shades and thicknesses, creating a sense of movement and flow across the upper half of the page.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



Valutazione generale dei mezzi finanziari

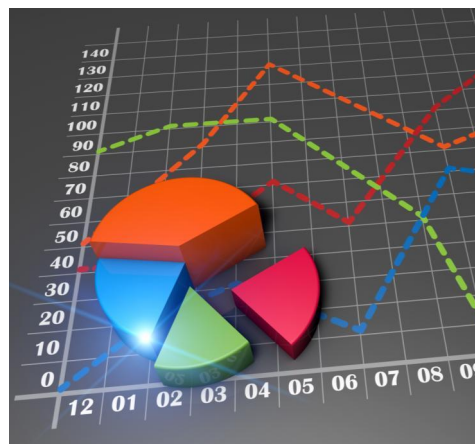
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

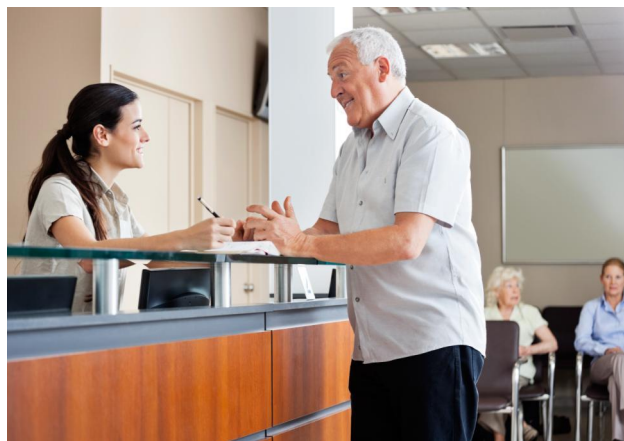
Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



Entrate tributarie - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

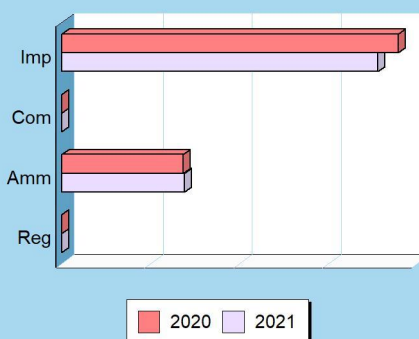
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



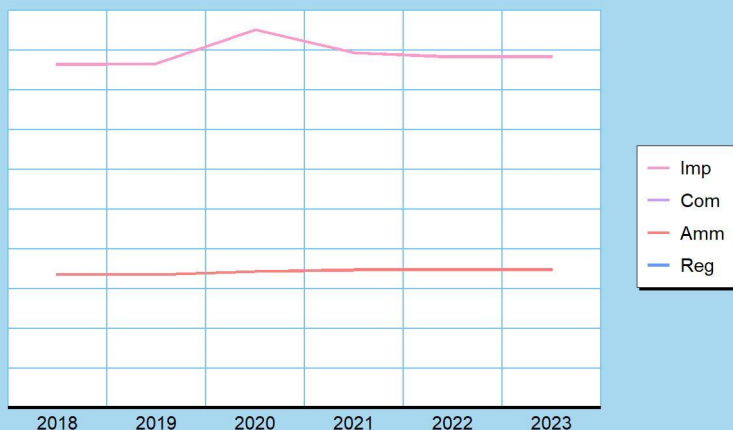
Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2020	2021
	-109.532,03	2.577.179,35	2.467.647,32
Composizione			
		2020	2021
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		1.894.127,04	1.777.145,75
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		683.052,31	690.501,57
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		2.577.179,35	2.467.647,32

Scostamento 2020-21



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Imposte, tasse	1.718.120,83	1.722.123,17	1.894.127,04	1.777.145,75	1.756.530,75	1.756.530,75
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	668.272,03	667.807,67	683.052,31	690.501,57	690.501,57	690.501,57
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.386.392,86	2.389.930,84	2.577.179,35	2.467.647,32	2.447.032,32	2.447.032,32

Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

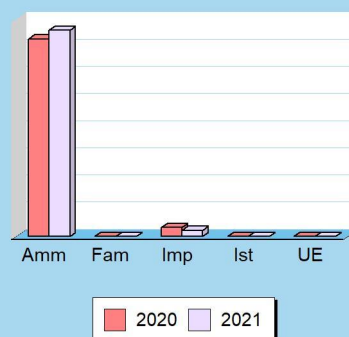
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2020	2021
	44.088,86	1.519.216,20	1.563.305,06
Composizione		2020	2021
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		1.454.216,20	1.518.305,06
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		65.000,00	45.000,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		1.519.216,20	1.563.305,06

Scostamento 2020-21



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

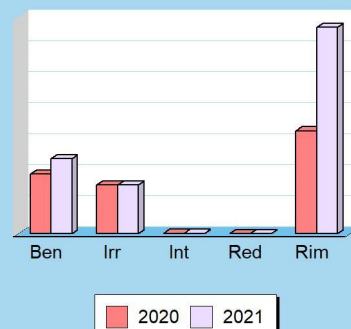
Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	1.319.662,32	1.162.434,27	1.454.216,20	1.518.305,06	1.240.432,92	1.240.432,92
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	15.042,71	43.033,62	65.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.334.705,03	1.205.467,89	1.519.216,20	1.563.305,06	1.285.432,92	1.285.432,92

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Scostamento 2020-21



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2020	2021
	191.918,49	341.387,13	533.305,62
Composizione		2020	2021
Vendita beni e servizi (Tip.100)		96.448,09	121.244,70
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		78.500,00	78.500,00
Interessi (Tip.300)		450,00	450,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		165.989,04	333.110,92
Totale		341.387,13	533.305,62



Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Beni e servizi	73.586,31	88.578,70	96.448,09	121.244,70	116.188,29	116.188,29
Irregolarità e illeciti	43.804,50	59.396,50	78.500,00	78.500,00	78.500,00	78.500,00
Interessi	1.678,86	844,57	450,00	450,00	450,00	450,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	125.875,62	131.515,55	165.989,04	333.110,92	151.919,60	151.919,60
Totale	244.945,29	280.335,32	341.387,13	533.305,62	347.057,89	347.057,89

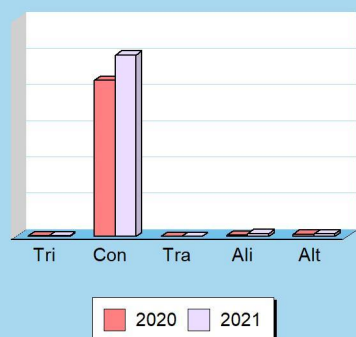
Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Scostamento 2020-21



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2020	2021
	383.986,57	2.202.658,03	2.586.644,60
Composizione			
		2020	2021
Tributi in conto capitale (Tip.100)		6.000,00	9.000,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		2.151.658,03	2.504.144,60
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		15.000,00	40.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		30.000,00	33.500,00
Totale		2.202.658,03	2.586.644,60

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Tributi in conto capitale	6.076,62	8.910,75	6.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Contributi investimenti	344.203,95	384.459,06	2.151.658,03	2.504.144,60	6.546.344,87	3.440.673,87
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	3.940,00	7.410,00	15.000,00	40.000,00	20.000,00	20.000,00
Altre entrate in C/cap.	15.805,54	94.033,33	30.000,00	33.500,00	33.500,00	33.500,00
Totale	370.026,11	494.813,14	2.202.658,03	2.586.644,60	6.608.844,87	3.503.173,87

Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

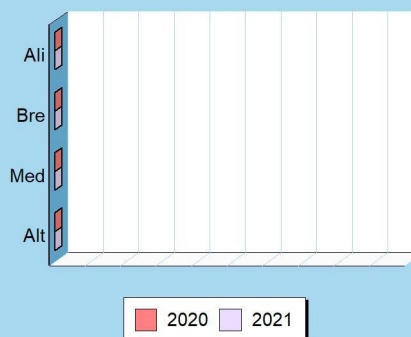


Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2020	2021
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00

Composizione	2020	2021
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)	0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

Scostamento 2020-21



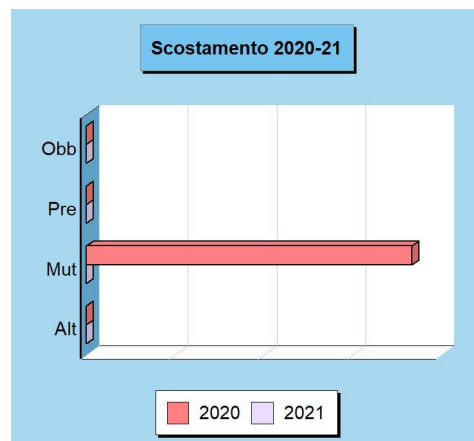
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2020	2021
	-183.195,42	183.195,42	0,00
Composizione		2020	2021
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		183.195,42	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		183.195,42	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	116.839,13	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	183.195,42	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	116.839,13	183.195,42	0,00	0,00	0,00

Abstract blue curved lines and swirls in the background.

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

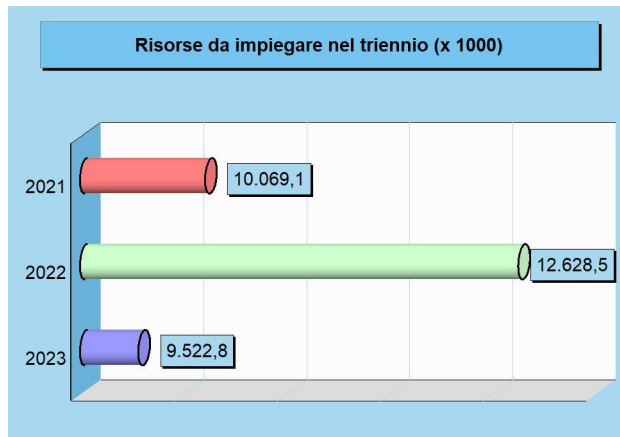
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



Fabbisogno dei programmi per singola missione

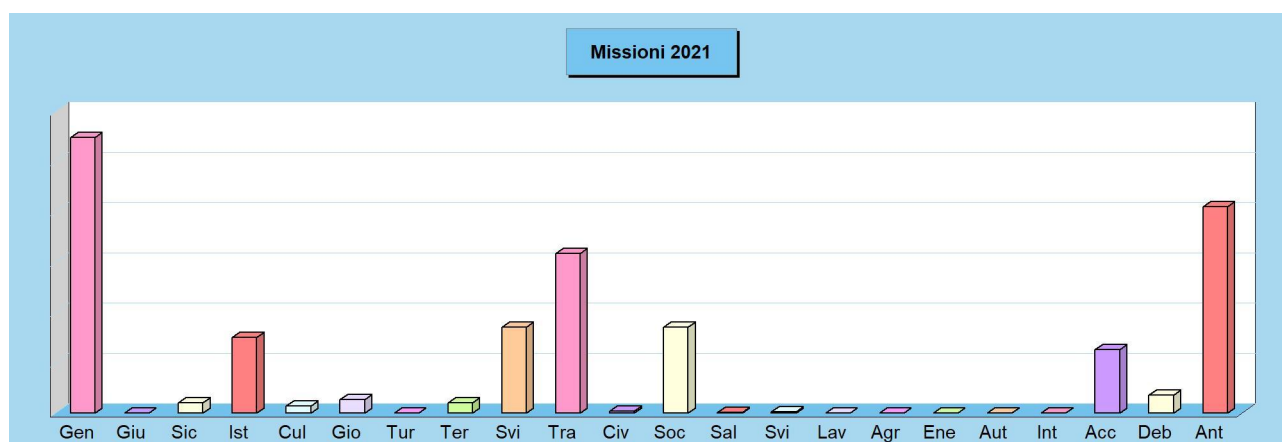
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2021	2022	2023
01 Servizi generali e istituzionali	2.740.936,82	1.862.039,05	1.829.460,49
02 Giustizia	641,76	515,80	385,10
03 Ordine pubblico e sicurezza	102.843,05	100.190,07	100.155,57
04 Istruzione e diritto allo studio	747.227,90	964.486,40	717.586,40
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	68.106,26	34.086,26	34.086,26
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	132.263,09	1.072.618,89	20.988,28
07 Turismo	100,00	100,00	100,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	101.528,06	1.950,16	1.471,09
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	852.109,99	1.931.282,82	765.145,54
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.586.191,32	2.788.289,86	2.850.784,60
11 Soccorso civile	15.400,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	853.251,27	1.091.391,02	441.549,76
13 Tutela della salute	5.000,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	8.220,62	8.220,62	8.220,62
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	627.328,53	542.474,86	542.919,02
50 Debito pubblico	177.905,17	180.810,66	159.932,74
60 Anticipazioni finanziarie	2.050.000,00	2.050.000,00	2.050.000,00
Programmazione effettiva	10.069.053,84	12.628.456,47	9.522.785,47



Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

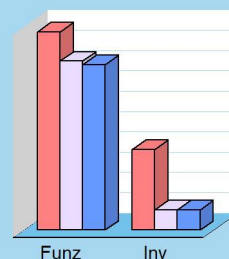
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.947.599,69	1.661.737,70	1.629.659,14
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.947.599,69	1.661.737,70	1.629.659,14
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	793.337,13	200.301,35	199.801,35
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		793.337,13	200.301,35	199.801,35
Totale		2.740.936,82	1.862.039,05	1.829.460,49

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Missione 1° - servizi generali e istituzionali

MISSIONE 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" PROGRAMMA 1 "Gestione Organi Istituzionali "

Responsabile – Dott.ssa Maria Ruffetto

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Gestione dell'attività istituzionale (Giunta , Consiglio) mediante supporto amministrativo alle iniziative degli Organi Politici. Lo stesso dicasi per gli Organi di supporto (Revisori Contabili e Nucleo di Valutazione) .

Obiettivi: Gestione delle spese sia per i Revisori Contabili , sia per il Nucleo di Valutazione

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Gestione della spesa del personale a tempo indeterminato e determinato e relative dinamiche assunzionali .

Obiettivi: Gestione della spesa del personale

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Con le somme previste si provvederà al pagamento delle diverse utenze del servizio di riferimento – Luce – Gas- Acqua – Telefonia , nonché le spese relative ai software gestionali per il sito istituzionale .

Si prevede, inoltre, di adeguare il sistema di streaming delle sedute di Consiglio Comunale e del relativo sistema audio .

Si prevede inoltre l'acquisto di Hardware Sever – Impianto di climatizzazione.

Obiettivi:

Razionalizzazione delle spese delle utenze di riferimento, in relazione alle dinamiche del mercato e aderendo a convenzioni Consip .

MISSIONE 1 - programma 1 Organi istituzionali – Ufficio Tecnico

Con i fondi del programma 1 (Organi Istituzionali) si provvederà alla pagamento delle utenze idriche per gli immobili comunali.

MISSIONE 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" PROGRAMMA 2 " Segreteria generale "

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Con le somme previste si provvederà al pagamento delle diverse utenze del servizio di riferimento – Luce – Gas- Acqua – Telefonia, Spese per assicurazione, Spese legali, Spese Postali Rimborso Indennità di missione e rimborso viaggi e nonché imposte e tasse per servizi generali.

Obiettivi:

Razionalizzazione delle spese delle utenze di riferimento, in relazione alle dinamiche del mercato e aderendo a convenzioni Consip .

Missione 1 - programma 5 : Gestione beni demaniali - Servizio Urbanistica e Territorio

Con i fondi del programma 5 (Gestione beni demaniali e patrimoniali) si provvederà alla manutenzione ordinaria dei beni demaniali e patrimoniali dell'Ente tramite l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime e prestazioni di servizi da affidare ad artigiani locali e Ditte esterne.

Sono previsti dei lavori di manutenzione straordinaria e interventi di efficientamento energetico negli immobili comunali.

La spesa al titolo II è finanziata con risorse propri e con trasferimenti dallo stato.

MISSIONE 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" PROGRAMMA 5 "Gestione dei beni demaniali e patrimoniali"

a)Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nell'ambito del presente programma si intendono gestire le utenze varie dell'ex Macello comunale.

Vi è compresa anche l'imposta di registro per i contratti di locazione alloggi popolari comunali.

b) Obiettivi: Mantenimento e regolare funzionamento dei servizi sociali.

Missione 1 - programma 6 : Ufficio Tecnico

Con i fondi del Programma 6 (Ufficio Tecnico) è stato previsto il mantenimento e funzionamento dell'Ufficio Tecnico Comunale; Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime carta, cancelleria, stampati, materiale informatico, accessori, toner, cartucce, beni di consumo sanitario, carburanti, combustibili e lubrificanti, acquisto di altro materiale di consumo e piccole attrezzature.

Spese per altre prestazioni di servizi per il mantenimento in buona efficienza degli immobili;

Incarichi professionali, consulenza tecnico legale, manutenzione ordinaria e riparazione automezzi, pagamento assicurazione automezzi, imposte tasse di circolazione automobilistica, per rimborso spese ed indennità di missione, per manutenzione ordinaria degli automezzi e per il pagamento delle assicurazioni.

Spese per utilizzo beni di terzi , convenzione per la fornitura e manutenzione del fotocopiatore utilizzato dal personale dell'Ufficio Tecnico.

Relativamente alle spese al Titolo II° sono previsti spese per incarichi professionali per progettazione varie, acquisizione di Hardware e Impianto Efficientamento energetico ai sensi art. 30 comma 2 D.L. N. 34/2019.

MISSIONE 1 " Servizi Demografici e Statistici " - PROGRAMMA 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Le somma prevista è destinata alla implementazione del servizio Demografico, Elettorale e Statistico. Con le somme previste si provvederà agli interventi per i sistemi informatici all'acquisto di beni di consumo e alle spese per servizi relativamente ai servizi demografici per quanto riguarda la stampa e le rilegature.

Obiettivi:

Razionalizzazione delle spese.

Missione 1 - programma 11 : Altri servizi generale - Ufficio Tecnico

Con i fondi del Programma 11 (altri servizi) è stato prevista la spesa per il contributo all'AVCP. – Autorità di vigilanza sui contatti pubblici in sede di gara.

Giustizia

Missione 02 e relativi programmi

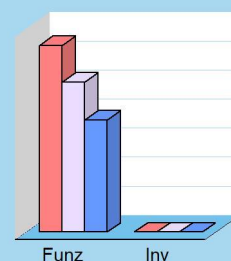
Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	641,76	515,80	385,10
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		641,76	515,80	385,10
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		641,76	515,80	385,10

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

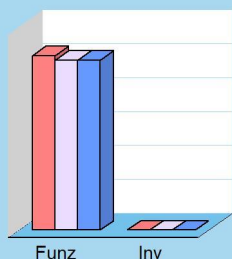
Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	102.843,05	100.190,07	100.155,57
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		102.843,05	100.190,07	100.155,57
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		102.843,05	100.190,07	100.155,57

Missione 3 ordine pubblico e sicurezza

Missione 3 - programma 1 : Polizia Locale - Ufficio Tecnico

Con i fondi del Programma 1 (Polizia Locale) è stato prevista la spesa necessaria e obbligatoria per il servizio di polizia municipale: carburante, carta, tonner ecc.

Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

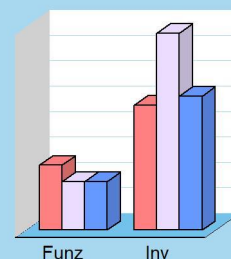
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	255.401,40	190.586,40	190.586,40
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		255.401,40	190.586,40	190.586,40
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	491.826,50	773.900,00	527.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		491.826,50	773.900,00	527.000,00
Totale		747.227,90	964.486,40	717.586,40

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Missione 4° istruzione e diritto allo studio

Missione 4 Programma 1: Istruzione Prescolastica - Ufficio Tecnico

Con i fondi della Missione 4 programma 1 si provvederà all'acquisto di beni di consumo e materie prime e alla prestazione di servizi per la manutenzione ordinaria nelle scuole materne. Relativamente al titolo II trattasi di spesa per manutenzione straordinaria scuola finanziata con trasferimenti dello stato.

Missione 04 "Istruzione e diritto allo studio" - PROGRAMMI 01 "Istruzione prescolastica" e 02 "Altri ordini di istruzione"

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado, il Comune non si limita a esercitare le attribuzioni conferitegli per legge, ma sostiene la frequenza generalizzata dei bambini residenti alla scuola primaria e secondaria di primo grado.

Gli interventi che si attueranno, nelle scuole primaria e secondaria di primo grado, riguarderanno in primo luogo l'erogazione di un contributo all'Istituto comprensivo "E. Pantano" di Assoro per finalità didattiche, educative e culturali delle scuole, a seguito del Protocollo d'Intesa stipulato tra l'Istituto e il Comune di Assoro, le spese di gestione per il pagamento delle diverse utenze (Telecom, Energia Elettrica, Idriche, Riscaldamento e relativa manutenzione), manutenzione dell'impiantistica di sicurezza ed estintori.

b) Obiettivi

Garantire il buon funzionamento dei tre plessi scolastici (scuole materne, elementari e media) e sostenere la frequenza generalizzata dei bambini residenti alla scuola primaria e secondaria di primo grado.

Missione 4 Programma 2: Altri Ordini di Istruzione – Ufficio Tecnico

Con i fondi della Missione 4 programma 2 si provvederà all'acquisto di beni di consumo e materie prime e alla prestazione di servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria nelle scuole elementari e scuola media. Al titolo II° sono previste spese per lavori di poco entità sia nella scuola elementare che nella scuola media.

Missione 4 Programma 6: Servizi ausiliari all'istruzione

Con i fondi della Missione 4 programma 6 si provvederà all'acquisto del carburante e spese per assicurazione relativamente al pulmino.

Missione 04 "Istruzione e diritto allo studio" - PROGRAMMA 06 – "Servizi ausiliari all'istruzione"

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica e il trasporto.

Il servizio di trasporto è assicurato agli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria che abitano particolarmente lontano dalle strutture scolastiche; è altresì garantito agli studenti della scuola secondaria di 1° grado che abitano nella Frazione S. Giorgio, nonché agli studenti pendolari.

Verranno riproposti, con le modalità degli anni precedenti, gli interventi in materia di diritto allo studio (in particolare: fornitura gratuita o semigratuita di libri di testo).

b) Obiettivi

Mantenere gli attuali livelli di servizi nell'ambito del servizio di assistenza scolastica.

Garantire a tutti i ragazzi residenti il diritto allo studio.

Valorizzazione beni e attiv. Culturali

Missione 05 e relativi programmi

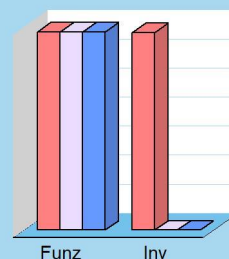
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	34.086,26	34.086,26	34.086,26
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		34.086,26	34.086,26	34.086,26
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	34.020,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		34.020,00	0,00	0,00
Totale		68.106,26	34.086,26	34.086,26

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Missione 5° valorizzazione beni e attività culturali

Missione 5 Programma 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Con i fondi della Missione 5 programma 2 sono previste spese per investimento relativamente manutenzione straordinaria immobili comunali e lavori di restauro e adeguamento teatro comunale con fondi statali.

Missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali" - PROGRAMMI 01 E 02 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale"

Descrizione dei programmi e motivazione delle scelte

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Nel presente programma sono comprese le spese necessarie per l'acquisto di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche, di licenze d'uso per i programmi dei computer, per assicurare l'efficienza e il regolare svolgimento dei servizi scolastici e culturali; si tratta altresì di spese per investimento "attività museografica e museologica presso i locali dell'ex convento degli Angeli".

b) Obiettivi

-Valorizzare le ricchezze storiche, naturali e culturali del territorio, anche coinvolgendo le scuole, le associazioni e i giovani .

-Privilegiare, alla luce delle limitate disponibilità di spesa , gli interventi da attuarsi nella Biblioteca e nel museo.

-Sottolineare l'importanza per il Comune della Biblioteca: essa infatti, non è unicamente un luogo di conservazione dei documenti librari, ma anche punto di accesso generalizzato all'informazione e alla lettura soprattutto da parte degli studenti.

-Prevedere le spese per l'acquisto di beni di consumo (acquisto libri, giornali, riviste, altro) per la biblioteca e il museo comunale , nonché le spese di missione e rimborso spese di viaggio del personale della biblioteca.

-Assicurare il buon funzionamento degli uffici e dei servizi scolastici e culturali.

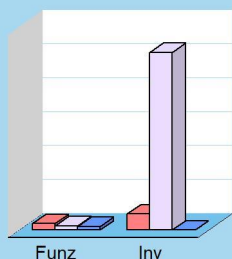
Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	37.814,59	23.618,89	20.988,28
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		37.814,59	23.618,89	20.988,28
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	94.448,50	1.049.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		94.448,50	1.049.000,00	0,00
Totale		132.263,09	1.072.618,89	20.988,28

Missione 6° politica giovanile sport e tempo libero

Missione 6 (Politiche giovanili-Sport e tempo libero) Programma 2 – Ufficio Tecnico

Con i fondi della missione 6 programma 2 si provvederà a garantire la manutenzione ordinaria degli impianti sportivi di Assoro e della Frazione San Giorgio, tramite l'acquisto di materie prime e prestazioni di servizi finalizzati al mantenimento in efficienza e buono stato di immobili e degli impianti tecnologici al servizio degli stessi, compreso il pagamento di utenze e canoni per fornitura acqua, gas ed energia elettrica;

Missione 6 (Politiche giovanili-Sport e tempo libero) Programma 1 – Sport e Tempo Libero Ufficio Tecnico – Programma 2 Giovani

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Lo sport ha avuto sempre un ruolo non indifferente nella vita della comunità assorina, sia dal punto di vista socio-educativo che da quello ludico. L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di sostenere e promuovere le manifestazioni sportive e del tempo libero, valorizzare il ruolo delle associazioni; a tal fine oltre ad assicurare i supporti finanziari, si rende promotrice di una attività di coordinamento tra le attività di ciascuna e tende a cercare forme di collaborazione e di sinergia tra le singole associazioni, per migliori risultati complessivi.

Eventuali interventi che si attueranno per lo Sport e la Ricreazione saranno così mirati alla valorizzazione di quelle società sportive che operano con continuità in questo settore e hanno iniziato un lavoro di promozione a livello giovanile, promuovendo la pratica sportiva nelle diverse discipline e a promuovere tutte le manifestazioni che possano proiettare all'esterno l'immagine del nostro paese.

b) Obiettivi

- sostenere e promuovere le manifestazioni sportive e del tempo libero.

- valorizzare il ruolo delle associazioni

- valorizzare quelle società sportive che operano con continuità in questo settore e hanno iniziato un lavoro di promozione a livello giovanile, promuovendo la pratica sportiva nelle diverse discipline e a promuovere tutte le manifestazioni che possano proiettare all'esterno l'immagine del nostro paese.

Turismo

Missione 07 e relativi programmi

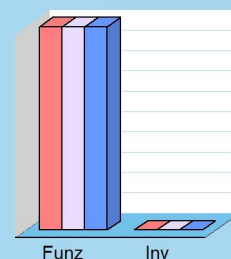
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	100,00	100,00	100,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		100,00	100,00	100,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		100,00	100,00	100,00

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Missione 7° - turismo

Missione 07 "Turismo" - PROGRAMMA 01 "Sviluppo e valorizzazione del turismo"

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Sarà data attuazione ad una serie di iniziative volte alla maggiore divulgazione dell'immagine del Comune di Assoro e ad attività mirate al miglioramento dell'ospitalità e dell'accoglienza al turista.

Si provvederà all'acquisto di beni utili per i servizi turistici.(acquisto manifesti ecc.).

Questo progetto è finalizzato all'erogazione di contributi promozionali per l'incremento del turismo, all'organizzazione di tutte quelle manifestazioni che possano avere un richiamo turistico

sia con eventuali fondi propri da prevedere in sede di variazione di bilancio, sia con eventuali contributi dell'Assessorato Regionale. In questo servizio sono comprese altresì le spese per le feste patronali e altre manifestazioni, ivi comprese le spese per le tasse SIAE.

Obiettivi

-erogazione di contributi promozionali per l'incremento del turismo

-organizzazione di tutte quelle manifestazioni che possano avere un richiamo turistico sia con eventuali fondi propri da prevedere in sede di variazione di bilancio, sia con eventuali contributi dell'Assessorato Regionale.

-Proseguire in una politica orientata alla promozione culturale quale fattore di progresso e sviluppo della collettività, che favorisca l'aggregazione, rendendo in tal modo la nostra città più viva e partecipata.

Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi

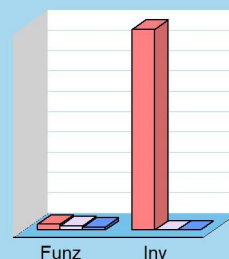
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.828,06	1.950,16	1.471,09
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.828,06	1.950,16	1.471,09
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	98.700,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		98.700,00	0,00	0,00
Totale		101.528,06	1.950,16	1.471,09

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

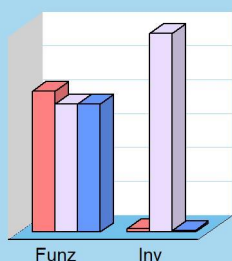
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	830.790,32	757.678,12	757.011,84
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		830.790,32	757.678,12	757.011,84
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	21.319,67	1.173.604,70	8.133,70
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		21.319,67	1.173.604,70	8.133,70
Totale		852.109,99	1.931.282,82	765.145,54

Missione 9° sviluppo sostenibile e tutela ambientale

Missione 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) Programma 2: Tutela e valorizzazione e recupero ambientale – Ufficio Tecnico

Con i fondi della missione 9 programma 2 si provvederà al pagamento delle spese approvvigionamento idrico bevaio c.da Arginamenele, per imposte e tasse per gli automezzi al servizio di ville parchi e giardini, approvvigionamento idrico bevaio c.da Arginamenele, pagamento canone acqua fontane e bevai, prestazioni di servizi per la tutela ambientale (smaltimento percolato ed analisi chimiche) , acquisto di materiali di consumo, prodotti chimici e strumenti, utilizzo di beni di terzi (cestello per taglio alberi), e alla manutenzione ordinaria e riparazione automezzi;

Missione 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) Programma 3: Rifiuti.

Con i fondi della missione 9 programma 3 si provvederà all'acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi relativi alle utenze e canoni acqua ed energia elettrica e alla spesa per il servizio di raccolta e smaltimento servizio rifiuti solidi urbani.

Missione 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) – Ufficio Tecnico. Programma 5: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione.

Con i fondi della missione 9 programma 5 si provvederà alla spesa per il randagismo.

Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

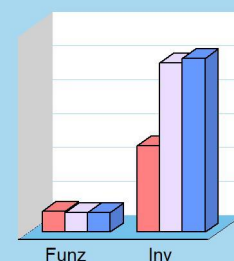
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	308.322,06	286.841,36	286.841,36
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		308.322,06	286.841,36	286.841,36
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.277.869,26	2.501.448,50	2.563.943,24
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.277.869,26	2.501.448,50	2.563.943,24
Totale		1.586.191,32	2.788.289,86	2.850.784,60

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 (Trasporti e diritto alla mobilità) programma 5: viabilità e infrastrutture stradali – Ufficio Tecnico.

Con i fondi della missione 10 programma 5 si provvederà al pagamento del consumo di energia elettrica nella pubblica illuminazione, alla manutenzione ordinaria e riparazione degli impianti della stessa, , pagamento imposte, tasse ed assicurazioni automezzi , manutenzione ordinaria strade interne, pagamento carburanti mezzi e riparazione degli stessi, l'acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi. Si provvederà altresì alla manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione.

Nella suddetta missione è prevista la spesa per i lavori da eseguirsi, tramite cantieri di lavori, finanziati dall'Assessorato Regionale al Lavoro.

Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi

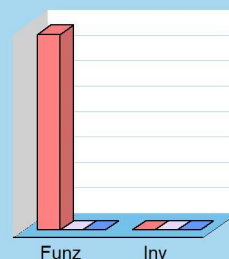
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	15.400,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		15.400,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		15.400,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

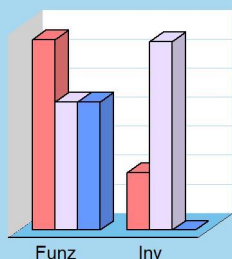
Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	655.872,47	441.701,02	441.549,76
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		655.872,47	441.701,02	441.549,76
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	197.378,80	649.690,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		197.378,80	649.690,00	0,00
Totale		853.251,27	1.091.391,02	441.549,76

Missione 12° politica sociale e famiglia

MISSIONE 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie" - PROGRAMMA 01 "Interventi per l'infanzia e i minori"

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Un'area al centro delle politiche sociali di quest'Amministrazione è quella relativa alla famiglia e ai minori.

Pertanto il suddetto programma elabora, progetta e coordina attività a sostegno temporaneo di alcune famiglie in difficoltà e/o impossibilitate ad assolvere i propri compiti relativi alla educazione ed istruzione dei minori. Lo stesso viene espletato attraverso l'eventuale erogazione di contributi economici in favore di minori nati da ragazze madri o alle eventuali famiglie affidatarie di minori.

Inoltre nel suddetto servizio sono comprese le rette di ricovero presso strutture residenziali di minori carenti di supporto familiare. Si tratta di ricoveri autorizzati dall'Autorità Giudiziaria.

Fa parte altresì del presente programma l'indennità di missione e rimborso spese di viaggio al personale per la programmazione e la gestione presso il Comune Capofila del Distretto socio-sanitario di Agira dei Servizi Sociali che saranno poi gestiti dai singoli Comuni.

Obiettivi: sostegno temporaneo di alcune famiglie in difficoltà e/o impossibilitate ad assolvere i propri compiti relativi alla educazione ed istruzione dei minori; sostegno ai servizi socio educativi per la prima infanzia.

MISSIONE 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie" - PROGRAMMA 02 "Interventi per la disabilità"

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Gli interventi principali riguardano il sostegno alla persona disabile e al suo nucleo familiare, i servizi per la domiciliarità, il rimborso forfettario per le spese di trasporto sostenute, per i soggetti diversamente abili che frequentano le strutture riabilitative convenzionate;

Obiettivi

Programmazione, promozione e realizzazione di politiche e servizi a sostegno della persona disabile in tutti gli aspetti della sua vita.

MISSIONE 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie" - PROGRAMMA 03 "Interventi per gli anziani"

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il presente programma comprende l'eventuale organizzazione presso il Centro Diurno direttamente o tramite contributi ad associazioni, di momenti ricreativi, culturali e sociali per gli anziani.

Vi è compresa altresì la predisposizione di eventuali provvedimenti di ricovero presso enti di assistenza che gestiscono strutture residenziali per anziani soli e privi di adeguato supporto familiare. Nell'ambito dell'area anziani si vogliono, altresì, perseguire la seguente finalità: mantenimento dell'anziano con limitata autonomia nel suo contesto abitativo, familiare e sociale;

Nell'ambito dello stesso programma si intendono gestire le utenze varie degli Uffici siti presso il Centro Diurno, l'acquisto, di materiale igienico-sanitario, necessario per il mantenimento e il regolare funzionamento dei servizi sociali e del centro diurno.

Obiettivi

Intervenire in favore di persone aventi necessità di interventi specifici e particolari, che richiedono sia garantita una adeguata assistenza di tipo continuativo ed una collocazione in ambiti sociali adatti, ossia presso strutture residenziali.

MISSIONE 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie" - PROGRAMMA 04 "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale"

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nel presente programma sono compresi i seguenti interventi:

Acquisto di beni di consumo e di materiale informatico, necessario per il mantenimento e il regolare funzionamento dei servizi sociali e del centro diurno.

Contributi ad associazioni ed enti.

L'Amministrazione Comunale intende avviare, attraverso la realizzazione di opportuni e mirati progetti, una serie di attività di volontariato riguardante alcuni servizi di trasporto e di assistenza a favore di minori frequentanti la scuola dell'obbligo mediante la concessione di contributi ad Enti e Associazioni. Altresì, una iniziativa di rilevante importanza dal punto di vista sociale e umanitario e di coinvolgimento nella solidarietà di tutta la cittadinanza è l'accoglienza temporanea presso famiglie assorine di bambini che abitano nei paesi colpiti dalla guerra o da altri fenomeni calamitosi.

Altri contributi economici.

L'azione amministrativa continuerà ad assolvere in modo adeguato ai numerosi adempimenti previsti da interventi legislativi naz.li e reg.li che richiedono sinergia e tempistica anche on-line all'ente locale (bonus nascita, ecc.)

Quote di compartecipazione al fondo unico di integrazione socio-sanitaria per il finanziamento dei piani terapeutici individualizzati a favore dei disabili psichici e compartecipazione per l'attuazione del Progetto Civile "Erei Solidali".

Cantieri di servizi ex R.M.I.

Interventi assistenziali a persone bisognose ed ex ANMIL.

L'obiettivo è quello di intervenire attraverso la concessione di contributi socio-assistenziali in favore di persone o nuclei familiari che versano in condizioni e stati di disagio economico, al fine di aiutarli a soddisfare i propri bisogni essenziali, assicurando loro un livello di autosufficienza economica.

Spese necessarie per l'acquisto di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche, di licenze d'uso per i

programmi dei computer, per assicurare l'efficienza e il regolare svolgimento dei servizi sociali.

Attuazione progetto "Erei Solidali": quota di cofinanziamento per la partecipazione al Servizio civile nazionale come partner dell'Associazione Erei Solidali di Troina.

Attuazione misura "Avviso 20/2018 per il finanziamento di n. 2 tirocini obbligatori e non obbligatori delle professioni ordinistiche FSE Fondo Sociale Europeo SICILIA 2020": pagamento assicurazione RCT e INAIL.

Obiettivi

- Prevenzione del disagio di coloro che vivono in condizioni di fragilità.
- Assicurare il buon funzionamento degli uffici e dei servizi sociali.

MISSIONE 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie" - PROGRAMMA 05 "Interventi a favore delle famiglie"

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il presente programma comprende:

Il servizio di assistenza domiciliare a persona disabile priva di supporto familiare;

Obiettivi

Prevenzione del disagio di coloro che vivono in condizioni di fragilità.

Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) Programma 6 - Interventi per il diritto alla casa

E' previsto un contributo per canone di locazione finanziato da entrate dalla regione.

MISSIONE 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie" PROGRAMMA 8 – Cooperazione e Associazionismo

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il presente programma comprende:

La quota di cofinanziamento per la gestione della struttura residenziale di Accoglienza per donne vittime di violenza sita nel Comune di Barrafranca e

Obiettivi

Promozione di politiche di sostegno alle famiglie in difficoltà.

Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) Programma 9: Servizio necroscopico e cimiteriale – Ufficio Tecnico

Con i fondi della missione 12 programma 9 si provvederà all'acquisto di beni di consumo, piccole attrezzature nonché servizi per la conservazione del patrimonio, spese relative al pagamento di utenze e canoni acqua, energia elettrica e telefonia fissa, al pagamento per lo smaltimento di rifiuti cimiteriali.

Tutela della salute

Missione 13 e relativi programmi

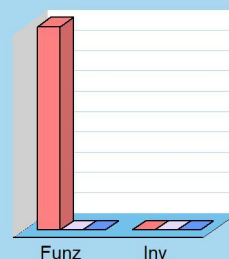
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	5.000,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		5.000,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		5.000,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Sviluppo economico e competitività

Missione 14 e relativi programmi

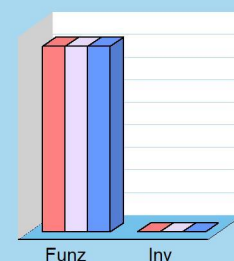
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	8.220,62	8.220,62	8.220,62
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		8.220,62	8.220,62	8.220,62
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		8.220,62	8.220,62	8.220,62

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Missione 14° sviluppo economico e competitività

Missione 14 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) Programma1 - Industria, PMI e Artigianato

Con i fondi della missione 14 programma 1, si provvederà alla spesa per alimentazione elettrica impianto di videosorveglianza A.S.I.

MISSIONE 14 “Sviluppo economico e competitività” - PROGRAMMA 01

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Con la partecipazione alla Società Consortile “Rocca di Cerere” si vogliono sostenere processi dello sviluppo economico e di creazione di imprese.

Si valuterà di impinguare il capitolo relativo all’attuazione del servizio per la concessione di incentivi finanziari alle ditte artigianali dopo avere verificato, alla data della scadenza di presentazione delle domande di incentivi finanziari, il numero delle richieste pervenute, nonché dopo avere verificato la disponibilità finanziaria del Comune.

Obiettivi

Promuovere le attività e i servizi dello sviluppo economico.

Missione 14 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) Programma2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Con i fondi della missione 14 programma 2, è previsto trasferimento al libero consorzio di Enna per la commercializzazione e valorizzazione di funghi L.r. n. 3/06.

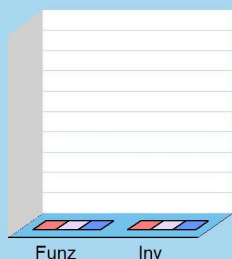
Lavoro e formazione professionale

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Agricoltura e pesca

Missione 16 e relativi programmi

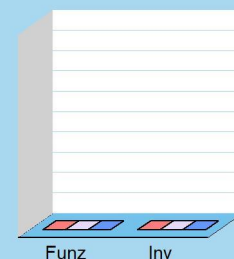
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Missione 16° agricoltura e pesca

Energia e fonti energetiche

Missione 17 e relativi programmi

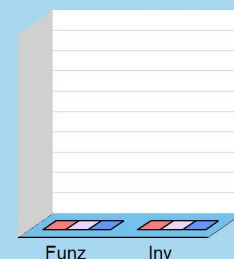
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

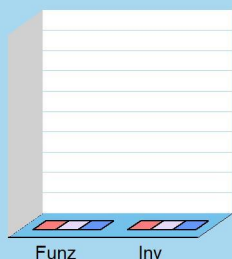
Relazioni con autonomie locali

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Relazioni internazionali

Missione 19 e relativi programmi

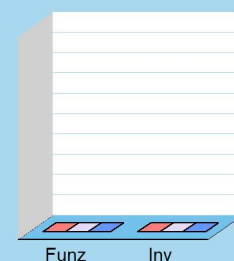
Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi

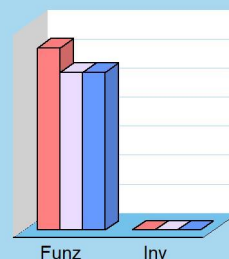
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	627.328,53	542.474,86	542.919,02
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		627.328,53	542.474,86	542.919,02
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		627.328,53	542.474,86	542.919,02

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

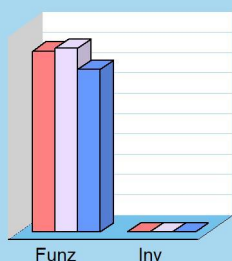
Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	177.905,17	180.810,66	159.932,74
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		177.905,17	180.810,66	159.932,74
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		177.905,17	180.810,66	159.932,74

Anticipazioni finanziarie

Missione 60 e relativi programmi

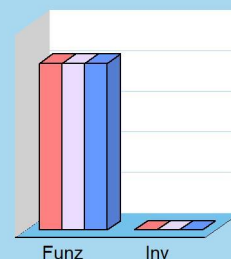
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	2.050.000,00	2.050.000,00	2.050.000,00
Spese di funzionamento		2.050.000,00	2.050.000,00	2.050.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.050.000,00	2.050.000,00	2.050.000,00

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.



Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.



Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.



Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

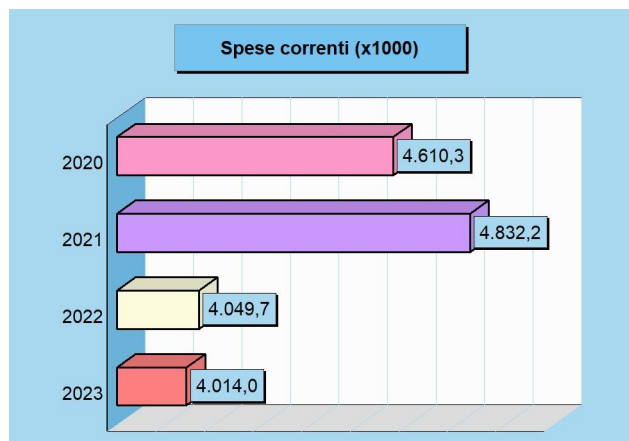
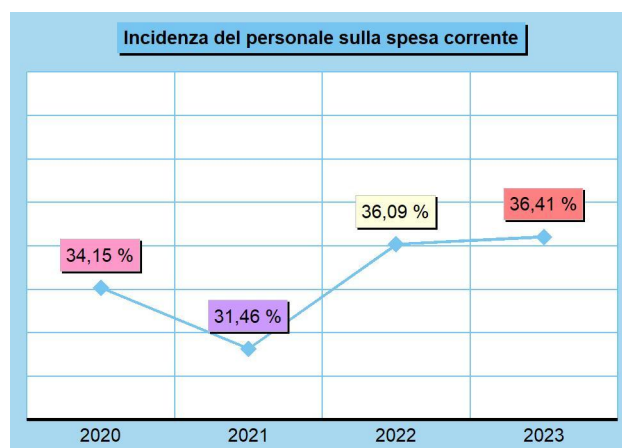
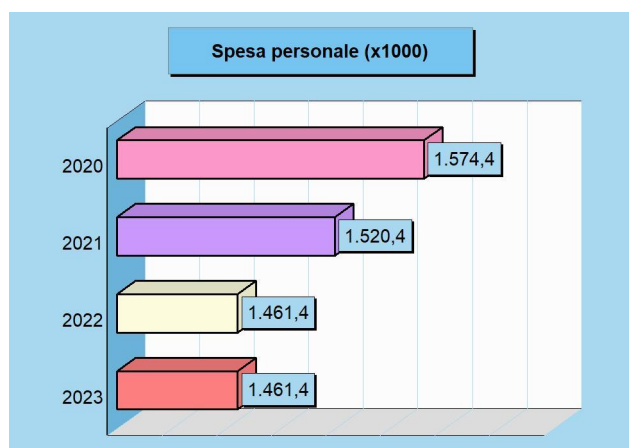
L'ente, con delibera di competenza giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2020	2021	2022	2023
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	47	45	31	31
Dipendenti in servizio: di ruolo	47	44	0	0
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	47	44	0	0
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	1.574.439,68	1.520.370,56	1.461.441,89	1.461.441,89
Spesa corrente	4.610.331,87	4.832.248,81	4.049.701,26	4.013.974,44

Piano triennale del fabbisogno di personale

Delibera di G. M. n° 74 del 24.06.2021 avente ad oggetto: "Approvazione del piano triennale dei fabbisogni del personale dell'Ente per gli anni 2021 -2022-2023".

Premesso che:

- l'art. 39 della L. 27/12/1997, n. 449 prescrive l'obbligo di adozione della programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale, ispirandosi al principio della riduzione delle spese di personale, prevedendo che le nuove assunzioni debbano soprattutto soddisfare i bisogni di introduzione di nuove professionalità;
- l'art. 91 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 stabilisce che gli organi di vertice delle amministrazioni locali, sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzandola alla riduzione programmata delle spese del personale;
- l'art. 33 del D.Lgs. 30/3/2001, n. 165 prevede quale passaggio preliminare ed inderogabile per effettuare nuove assunzioni a qualsiasi titolo, una verifica annuale che attesti l'inesistenza di situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;

Preso atto che il legislatore con l'emanazione del D.Lgs. 25/5/2017, n. 75 è intervenuto modificando, fra gli altri, l'art. 6 del D.Lgs. 30/3/2001, n. 165 al quale si rinvia;

Visto il decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8/5/2018, pubblicato sulla G.U. del 27/7/2018, n. 173, col quale sono state definite, ai sensi dell'articolo 6-ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come inserito dall'articolo 4, comma 3, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, le linee di indirizzo volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale;

Rilevato che le predette linee di indirizzo forniscono agli enti pubblici e agli enti locali, che nello specifico le devono applicare adeguandole ai propri ordinamenti, i seguenti elementi per la redazione dei piani:

- coerenza con gli strumenti di programmazione;
- complementarità con le linee di indirizzo sullo svolgimento delle procedure concorsuali e sulla valutazione dei titoli di cui alla Direttiva n. 3/2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione;
- ambito triennale di riferimento ed approvazione con cadenza annuale;
- procedura e competenza per l'approvazione;
- superamento del concetto tradizionale di "dotazione organica";
- rispetto dei vincoli finanziari;
- revisione degli assetti organizzativi e impiego ottimale delle risorse;
- contenuto del piano triennale dei fabbisogni di personale, modalità di reclutamento e profili professionali;

Considerato che il vigente quadro normativo richiede, al fine di poter procedere alle assunzioni alla verifica del rispetto dei seguenti vincoli:

- art. 1, comma 557, della L. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), prevede che gli enti locali soggetti al patto di Stabilità interno, assicurino la riduzione della spesa di personale, calcolata secondo le indicazioni del comma 557-bis e in caso di mancato rispetto di tale vincolo, come previsto dal successivo comma 557-ter, si applica il divieto agli enti di procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale;
- art. 1 comma 557 quater della L. 296/2006, dispone che gli enti sottoposti al patto di stabilità interno, a decorrere dall'anno 2014 assicurino nell'ambito della programmazione triennale del fabbisogno del personale il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della disposizione e precisamente alla spesa media del triennio 2011/2013, che assume pertanto un valore di riferimento statico;
- art. 16 del D.L. 24/6/2016 n. 113 ha mutato il quadro normativo di riferimento precedente, abrogando in via diretta la lettera a) dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- rispetto pareggio di bilancio dell'anno precedente (legge 28 dicembre 2015, n. 208) e dell'anno in corso;
- comunicazione alla Ragioneria Generale dello Stato dell'avvenuto rispetto del pareggio entro il 31 marzo (L. 232/2016);
- rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della L. 196/2009 (secondo le modalità di cui al DM 12.05.2016), compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato;
- rispetto dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 e s.m.i che prevede il contenimento della spesa complessiva per assunzioni flessibili entro il limite della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 (Sezione Autonomie - Delibera n. 2/2015);
- rispetto degli obblighi di certificazione dei crediti (ex art. 27, comma 2, lett. c, del D.L. 66/2014);
- invio dei dati della certificazione del saldo finanziario ex art. 1, comma 470, della legge 232/2016;
- obbligo di adozione del Piano di Azioni Positive per le pari opportunità previsto dal D.Lgs. 198/2006 pena l'impossibilità di procedere a nuove assunzioni;

Viste le attestazioni dei Responsabili di settore, relative alla ricognizione di cui all'art. 33, commi 1, 2 e 3 del D.Lgs. 30/3/2001, n. 165, per l'anno 2021, e che con le stesse non sono state segnalate eccedenze di personale che, in relazione alle complessive esigenze funzionali, rendano necessaria l'attivazione di procedure di mobilità o di collocamento in disponibilità di personale;

Evidenziato che:

- le richiamate linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale hanno definito il superamento del concetto tradizionale di “dotazione organica”, per effetto del quale il piano triennale dei fabbisogni deve essere orientato, da un punto di vista strategico, all'individuazione del personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini;
- per dare maggiore flessibilità a tale strumento, pur strettamente correlato con l'organizzazione degli uffici, la “dotazione organica” non deve essere più espressa in termini numerici (numero di posti), ma in un valore finanziario di spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno dalla legge o da altra fonte (per gli enti locali soggetti già soggetti al patto di stabilità, l'indicatore di spesa potenziale massima resta pertanto quello previsto come tetto massimo alla spesa di personale, ovvero il limite imposto dall'art. 1, commi 557 – spesa media triennio 2011/2013 - della L. n. 296/2006);
- nell'ambito di tale tetto finanziario massimo potenziale, gli enti potranno procedere a rimodulare annualmente, sia quantitativamente che qualitativamente, la propria consistenza di personale in base ai fabbisogni programmati;
- sarà possibile, quindi, coprire in tale ambito i posti necessari nel rispetto delle disposizioni in materia di assunzioni e nei limiti delle facoltà assunzionali previste dalla normativa vigente;
- nel piano triennale dei fabbisogni di personale dovranno essere altresì indicate le risorse finanziarie necessarie per la relativa attuazione, nel limite della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste dalla normativa vigente, comprese le norme speciali (mobilità, stabilizzazioni ex art. 20, comma 3, del D.Lgs. 30/3/2001, n. 165, ecc.);
- la somma di questi due valori non può essere superiore alla spesa potenziale massima consentita dalla legge (come sopra specificata);
- la declinazione delle qualifiche, categorie o aree, distinte per fasce o posizioni economiche, si sposta nell'atto di programmazione del fabbisogno, che è determinato sempre annualmente, con orizzonte triennale, nel rispetto dei vincoli finanziari;

Visto il prospetto allegato al presente atto **“A”**, nel quale è indicato il valore finanziario di spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno dalla legge o da altra fonte;

Tenuto conto che le norme vigenti norme che disciplinano le facoltà assunzionali sono state radicalmente modificate con l'entrata in vigore del DL 34/2019 e in particolare del DPCM attuativo del 17 marzo 2020, secondo un principio generale di superamento del concetto di turnover e l'introduzione di parametri finanziari di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti;

Vista la Circolare sul decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, attuativo dell'articolo 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni, sottoscritta dal Ministro per la pubblica amministrazione in data 13 maggio 2020 e pubblicata in G.U Serie Generale n.226 del 11 settembre 2020;

Dato atto che in tale Circolare vengono esplicitati in particolare gli elementi di calcolo che contribuiscono alla determinazione del rapporto spesa/entrate, con il dettaglio delle relative voci (macroaggregato BDAP U.1.01.00.00.000, nonché codici spesa U1.03.02.12.001; U1.03.02.12.002; U1.03.02.12.003; U1.03.02.12.999; per le entrate, Titoli I, II, III)

Visto il prospetto di calcolo predisposto dai competenti uffici rispetto all'applicazione del DPCM sopra citato, in termini di analisi delle spese di personale dell'ultimo rendiconto approvato (2019) in rapporto alle entrate correnti medie dell'ultimo triennio (al netto del Fondo crediti dubbia esigibilità), e preso atto che il Comune evidenzia un rapporto di spese di personale su entrate correnti pari al 46,68% (vedi allegato **“B”**);

Considerato pertanto che:

- il Comune si pone al di sopra del primo “valore soglia” secondo la classificazione di cui al DPCM all'articolo 4, tabella 1, e anche al di sopra del secondo limite indicato dalla tabella 3 dell'art. 6;
- secondo l'art. 4 comma 2 del citato decreto i comuni che si collocano nella fascia di virtuosità meno favorevole adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia, anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento;

Richiamata la delibera di G.M. n.17 del nove marzo 2021 avente per oggetto: “*Convenzione tra comuni per l'utilizzo di un istruttore direttivo tecnico. Stabilizzazione assistente sociale. Atto di indirizzo nei confronti del dirigente del 2° settore “Economico – Finanziario-Personale.”*”

Preso atto che con tale atto di indirizzo l'amministrazione ha dato mandato al responsabile del 2° settore, mercè la predisposizione del piano triennale delle assunzioni, di porre in essere tutte le procedure necessarie per:

- stipulare una Convenzione con altro Comune per l'utilizzo di un dipendente Istruttore Direttivo Tecnico al quale conferire la titolarità di Posizione Organizzativa del terzo settore dell'ente (ufficio tecnico e del territorio) fino ad un massimo di 18 ore settimanali;
- addivenire alla stabilizzazione dell'attuale assistente sociale prevedendo una possibile copertura fino ad un massimo di 30 ore settimanali;

Dato atto che:

- le convenzioni per l'utilizzazione di personale in modo congiunto, non sono nuove assunzioni e non vanno di conseguenza previste nella programmazione del fabbisogno, ma occorre prevedere solo la copertura finanziaria;
- le stabilizzazioni sono da considerare nuove assunzioni quindi rientrano nella disciplina prevista in materia.

Considerato che, dallo schema del rendiconto 2020, approvato con delibera di G.M. n. 46 del 12.05.2021, è emerso un disavanzo complessivo di € -329.734,59, e che la situazione attuale del bilancio non consente di sostenere le spese derivanti dall'attuazione della sopra citata direttiva;

Considerato che alla luce della situazione attuale, l'amministrazione comunale, per le vie brevi, ha dato mandato all'ufficio personale, di rinviare la stipula della convenzione per l'utilizzo di un dipendente Istruttore direttivo tecnico, e programmare la sola stabilizzazione dell'attuale assistente sociale prevedendo la copertura per un numero di 16 ore settimanali;

Richiamato l'art. 20 del D.Lgs n.75/2017, rubricato "Superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni" il quale al comma 1 recita:

Le amministrazioni, al fine di superare il precariato, ridurre il ricorso ai contratti a termine e valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, possono, fino al 31 dicembre 2021, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2, e con l'indicazione della relativa copertura finanziaria, assumere a tempo indeterminato personale non dirigenziale che possieda tutti i seguenti requisiti:

a) risulti in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015 con contratti a tempo determinato presso l'amministrazione che procede all'assunzione o, in caso di amministrazioni comunali che esercitano funzioni in forma associata, anche presso le amministrazioni con servizi associati;

b) sia stato reclutato a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione;

c) abbia maturato, al ((31 dicembre 2021)), alle dipendenze dell'amministrazione di cui alla lettera a) che procede all'assunzione, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni.

Ritenuto opportuno approvare pertanto il Piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2021/2023 nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 30/3/2001, n. 165, come da allegato **sub "C"** alla presente delibera;

Dato atto che il sopracitato piano prevede l'assunzione part time (16 ore settimanali), nell'anno 2021, di una categoria D1, profilo professionale assistente sociale, mediante procedura di stabilizzazione ai sensi dell'ex art. 20 del D.Lgs 75/2017,

Dato atto, altresì, che alla data odierna il posto nella dotazione organica è già previsto, e coperto fino al 30 giugno 2021(per 16 ore settimanali) dal dipendente che dovrà essere stabilizzato, e che quindi l'assunzione di cui sopra non necessita della creazione di un nuovo posto nella dotazione organica, né determinerà un aumento del numero dei dipendenti in servizio;

Rilevato che, sulla base delle stime disponibili rispetto alle entrate correnti future, l'adozione del suddetto programma di reclutamento, considerato che non sono previste per gli anni 2022 e 2023, assunzioni, consente di ridurre il rapporto tra spesa di personale su entrate correnti registrato sulla base dell'ultimo rendiconto approvato;

Valutato che la presente programmazione dei fabbisogni:

- trova il suo naturale sbocco nel reclutamento effettivo del personale sopra elencato;
- nell'individuazione delle predette figure e competenze professionali è idonea al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'amministrazione comunale
- è rispettosa dei principi di merito, trasparenza ed imparzialità, per i quali sono richieste adeguate competenze e attitudini, oltre che le conoscenze;

Considerato inoltre che questo Ente non incorre nel divieto di assunzione di personale in quanto:

- i responsabili di settore hanno effettuato la ricognizione delle eccedenze di personale per l'anno 2021, con esito negativo;
- non ha dichiarato il dissesto e non presenta condizioni di deficitarietà strutturale (art.243, c.1, D.Lgs n. 267/2000) dal conto consuntivo anno 2019 (ultimo conto consuntivo approvato);

Valutato che il presente piano dei fabbisogni sia coerente con l'attività di programmazione generale dell'Ente e si sviluppi, nel rispetto dei vincoli finanziari;

Stabilito in conseguenza di quanto sopra esposto di approvare per il corrente anno la dotazione organica, e quindi la consistenza di personale dell'ente, così come dettagliato nell'allegato **sub "D"** contenente la declinazione delle qualifiche, categorie o aree, distinte per fasce o posizioni economiche;

Visto infine l'art. 19, comma 8, della Legge 448/2001 che prevede che siano gli organi di revisione contabile degli Enti locali ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del predetto principio di riduzione di spesa di cui all'art. 39 della Legge n. 449 del 27/12/1997 e successive modificazioni;

Atteso che con proprio verbale, allegato al presente atto, il Revisore dei Conti ha accertato la conformità del presente atto al rispetto del principio di contenimento della spesa imposto dalla normativa vigente;

Visti i relativi pareri di regolarità tecnica e contabile: **favorevoli**, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs.

18/08/2000, n. 267, allegati al presente atto;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- di dare atto** che il parametro dato dal rapporto tra la spesa di personale dell'ultimo rendiconto approvato (2019) e la media delle entrate correnti dell'ultimo triennio, secondo le indicazioni del DPCM 17 marzo 2020 e della Circolare del Ministro per la Pubblica Amministrazione 13 maggio 2020, ammonta al 45,00% come da allegato **sub "B"**, e pertanto superiore al valore soglia per fascia demografica individuato nella Tabella 3, comma 1, art. 6 della sopra citata circolare;
- di approvare**, il piano triennale dei fabbisogni di personale per gli anni 2021/2023, come da allegato **sub "C"** alla presente delibera;
- di procedere** quindi nel corso del 2021 alla assunzione a tempo indeterminato e parziale (16 ore settimanali), di n. 1 Categoria D1, profilo professionale assistente sociale, mediante stabilizzazione, ai sensi dell'art.20, comma1, D.Lgs 75/2017,
- di dare atto** che nell'anno 2022 e 2023 non sono previste assunzioni al fine garantisce la riduzione costante del rapporto tra spese di personale su entrate correnti prevista dal DPCM 17 marzo 2020,;
- Di dare atto** che la dotazione organica, ai sensi delle previsioni di cui al nuovo testo dell'art.6 del D.Lgs. n. 16 5risulta essere determinata come da all "D";
- di dare atto** che la spesa relativa al presente piano trova capienza nei capitoli destinati alla spesa di personale sul bilancio d'esercizio 2021/2023 in corso di approvazione;
- di accertare** che il piano triennale dei fabbisogni di personale ed il relativo piano occupazionale sono coerenti con le vigenti disposizioni inerenti il contenimento delle spese di personale come risulta dall'apposita Tabella riportata nel piano triennale allegato **sub "A"**, da cui si evince:
 - la spesa complessiva di personale risultante dai consuntivi 2011, 2012 e 2013, calcolata secondo i parametri di cui alla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 9/2006;
 - l'Ente ha rispettato l'obbligo sancito dall'art. 1, comma 557 quater della L. 27/12/2006, n. 296, in quanto la spesa complessiva di personale complessivamente impegnata nell'anno 2020, risulta essere inferiore alla media aritmetica della spesa di personale allocata nei bilanci consuntivi degli anni 2011, 2012 e 2013;
- di specificare** che sul presente provvedimento il Revisore Unico ha espresso per quanto di competenza il proprio parer , che si allega;
- di stabilire** che il piano triennale dei fabbisogni sarà oggetto di pubblicazione in "Amministrazione trasparente" nell'ambito delle informazioni di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 33/2013 "Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato", unitamente al Conto annuale del personale;
- di trasmettere** il presente piano triennale dei fabbisogni alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo "Piano dei fabbisogni" nell'ambito del sistema di rilevazione SICO, ai sensi dell'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotto dal D.Lgs. n. 75/2017, secondo le istruzioni previste nella circolare RGS n. 18/2018.

All. A)

Riscontro del rispetto dei commi 557 e 557-bis della legge 296/2006 con riferimento al triennio al 2021-2023

		SPESA PREVISTA		
		2021	2022	2023
Voci da sommare				
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	(+)	1.039.491,50	1.063.563,45	1.063.563,45
Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	(+)			
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	(+)			
Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuta	(+)			
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del D.Lgs. n. 267/2000	(+)			
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.Lgs. n. 267/2000	(+)			
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro	(+)			
Spese per il lavoro accessorio	(+)			
Spese per il personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e/o organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	(+)			

Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	(+)	292.724,95	291.570,21	291.570,21
IRAP	(+)	88.078,38	88.373,24	89.165,98
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	(+)			
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	(+)			
Buoni pasto	(+)	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Spese sostenute in deroga al limite di spesa (art. 3 comma 120 legge 244/2007)	(+)			
TOTALE VOCI DA SOMMARE (A)	(=)	1.428.294,83	1.451.506,90	1.451.506,90
Voci da detrarre				
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	(-)			
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale	(-)			
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni (se imputati all'interv. 01 spesa)	(-)			
Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	(-)			
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali	(-)	263.148,40	287.806,54	287.806,54
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	(-)			
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	(-)	58.623,32	58.000,00	58.000,00
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione del codice della strada	(-)			
Incentivi per le funzioni tecniche	(-)	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Incentivi per il recupero ICI	(-)			
Diritti di rogito	(-)	1.015,00	1.015,00	1.015,00
TOTALE VOCI DA DETRARRE (B)	(=)	331.786,72	355.821,54	355.821,54
TOTALE SPESA DEL PERSONALE	(A-B)	1.096.508,11	1.095.685,36	1.095.685,36
LIMITE SPESA MEDIA DEL TRIENNIO 2011/2012		1.555.346,00	1.555.346,00	1.555.346,00
DIFFERENZA		458.837,89	459.480,64	459.480,64

Comune di Assoro

OGGETTO: Programmazione delle assunzioni del personale anno 2021 (D.M. 17.03.2020)

STANZIAMENTI ENTRATE CORRENTI				
ANNO	TITOLO 1	TITOLO 2	TITOLO 3	TOTALE NETTO
2021	2.545.840,55	1.380.810,56	341.188,21	4.275.768,32
STANZIAMENTI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'				IMPORTI
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ANNO 2021				523.061,82
VALORE DELLE ENTRATE DECURTATE DAL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'				3.752.706,50
RAPPORTO PREVISTO SPESE DI PERSONALE SU ENTRATE CORRENTI ANNO 2021				35,71%

Il Responsabile del settore Finanziario
Dott.ssa Rosalia Mustica

COMUNE DI ASSORO

Allegato "C"

FABBISOGNO DI PERSONALE TRIENNIO 2021/2023

N.	Profilo professionale	Cat.	Spesa annua	Modalità di copertura posto
1	ASSISTENTE SOCIALE	D1	€ 15.317,48	STABILIZZAZIONE PART TIME ORE 16 SETTIMANALI- EX ART. 20, c.1, Dd.lgs. n.75/2017
-	-----	-	-----	-----

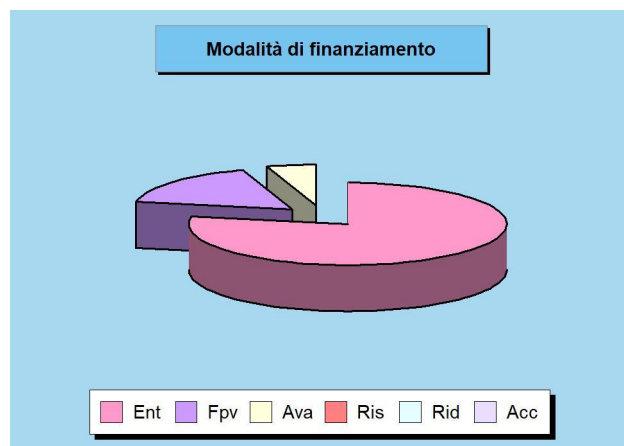
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento del bilancio investimenti 2021

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	2.346.459,77
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	517.224,17
Avanzo di amministrazione	151.400,00
Risorse correnti	0,00
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	0,00
Totale	3.015.083,94



Principali investimenti programmati per il triennio 2021-23

Denominazione	2021	2022	2023
LAVORI RIQUALIFICAZIONE E RISANAMENTO VIA ANGELI	1.122.000,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE NUOVI LOCULI CIMITRO ASSORO E SAN G	183.195,42	0,00	0,00
LAVORI RISTRUTT. E INNOVAZ TECNOLOG SALA TEATRO	228.467,67	0,00	0,00
LAORI MESSA IN SICUREZZA DISCARICA SAN GIORGIO	0,00	365.471,00	0,00
RESTAURO CAPPELLONE CIMITERO ASSORO	0,00	639.000,00	0,00
LAVORI SCUOLA MATERNA VIA PORTICELLA	34.604,17	729.295,83	0,00
LAVORI CENTRO POLISPORTIVO DI ASSORO	0,00	1.049.000,00	0,00
LAVORI SCUOLA MATERNA VIA P. TOGLIATTI S GUIORGIO	0,00	445.000,00	0,00
INSTALLAZIONE MACCHINARI DISCARICA COMUNALE	0,00	800.000,00	0,00
LAVORI RIPRISTINO SP7B C.DA RASSUARA	0,00	321.000,00	0,00
LAVORI RECUPERO VIA VALLONE	0,00	990.000,00	0,00
LAVORI SCUOLA MATERNA DON MILANI VIA BORGO	0,00	0,00	517.000,00
LAVORI ILLUMINAZIONE PUBBLICA ZONA ESPANSIONE	0,00	0,00	1.140.000,00
AVORI RIQUALIFICAZIONE QUARTIERE SAN GIORGIO	0,00	0,00	1.400.000,00
LAVORI OPERE URBANIZZAZIONE PRIMARIE E SECONDARIE	0,00	0,00	1.045.700,00
LAVORI MUSEO CONVENTO DEGLI ANGELI	200.000,00	0,00	0,00
Totale	1.768.267,26	5.338.766,83	4.102.700,00

Programma triennale opere pubbliche 2021/2023

COMUNE DI ASSORO
Libero Consorzio Comunale di Enna

SETTORE III - GESTIONE DEL TERRITORIO

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021 - 2023 - PROGRAMMA BIENNALE PER L'ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022

Delibera di Giunta Municipale n° 43 del 27.04.2021 avente ad oggetto: "Adozione schema di Programma Triennale delle Opere Pubbliche relative al triennio 2021/2023 e del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi 2021/2022 e dei relativi elenchi annuali".

Premesso che con l'art. 6 della L.R. 22 luglio 2011, è stata disciplinata la materia della programmazione dei LL.PP., ed in particolare la redazione del programma Triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici nonché la redazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi, con riferimento all'art. 128 del D.Lgs. 12 aprile 2006;

Che con il D.Lgs. n.50 del 18.04.2016 "attuazione delle direttive 201/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'organizzazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché il riordino delle disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture." è stato abrogato il D.Lgs. 163/2006;

Vista la Legge Regionale n.8 del 17.05.2016, contenente le modifiche alla L.R. n.12/2011 a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n.50/2016, ove si dispone fra l'altro che "Tutti i riferimenti al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche e integrazioni, contenuti nella legge regionale n. 12/2011 e nel decreto del Presidente della Regione 31 gennaio 2012, n. 13, si intendono riferiti alle omologhe disposizioni previste dal decreto legislativo n. 50/2016 e dai relativi provvedimenti di attuazione."

Visto il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ed in particolare l'articolo 21 il quale:

- al comma 1 prevede, che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale dei lavori pubblici e il programma biennale degli acquisti di beni e servizi;
- al comma 3, prevede che "Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica";
- al comma 6, prevede che "Il programma biennale di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti";
- al comma 8, prevede che " Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, d'intesa con la Conferenza unificata sono definiti:
 - a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
 - b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
 - c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
 - d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di intervento;
 - e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
 - f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.

Visto il Decreto 16 gennaio 2018, n.14, con il quale è stato approvato il Regolamento recante le procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale

per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali;

Considerato che il Programma Triennale delle OO.PP. vigente è relativo al triennio 2020-2022 e quindi occorre assolutamente programmare l'attività dell'Ente per il prossimo triennio 2021-2023;

Preso atto che il Settore III "Gestione del Territorio" ha predisposto, in conformità al sopracitato decreto n.17/2018, tutti gli elaborati necessari al fine di poter procedere all'approvazione del programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2021-2023, del programma biennale 2021-2022 per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali;

Visto l'art. 6 commi 2 e 8, del testo della L.R. 12/2011 e ss.mm., secondo il quale lo schema di programma triennale OO.PP., sono resi pubblici prima della loro approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale, mediante affissione all'albo pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi;

Ritenuto di dover adottare il suddetto schema di programma e dare corso al conseguente relativa pubblicazione per come sopra riportato;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) di richiamare la superiore premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di adottare, ai sensi dell'articolo 21, commi 1 e 3, del D.Lgs. n. 50/2016, nonché dell'art. 5, comma 4, del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14 lo schema del programma triennale delle opere pubbliche relativo al triennio 2021/2023, e del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi 2021/2022 e dei relativi elenchi annuali, secondo il contenuto delle schede redatte ai sensi del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14 ed allegate al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
- 3) di provvedere alla successiva pubblicazione dello schema del programma triennale delle opere pubbliche relativo al triennio 2021/2023, e del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi 2021/2022 e dei relativi elenchi annuali, per gg. 30 consecutivi all'Albo Pretorio on-line del Comune;
- 4) di dare atto che, dopo il periodo di pubblicazione, il presente programma triennale delle opere pubbliche relativo al triennio 2021/2023, e del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi 2021/2022 e dei relativi elenchi annuali, dovrà essere approvato in via definitiva da parte del Consiglio Comunale;
- 5) di dare atto che i presenti programmi delle opere pubbliche e per l'acquisizione di forniture e servizi, con relativi elenchi annuali, potranno essere modificati in sede di approvazione definitiva contestualmente al bilancio di previsione ed anche in relazione alle disposizioni in materia di investimenti che verranno previste per il corrente esercizio finanziario;
- 6) di demandare al Responsabile del Settore III tutti gli adempimenti inerenti e consequenziali;
- 7) di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Delibera Giunta Municipale n. 53 del 27.05.2021 avente ad oggetto: "Adozione variazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021/2023 per aggiornamento elenco annuale".

Visto l'art. 6 della L.R. 22 luglio 2011, che disciplina la materia della programmazione dei LL.PP., ed in particolare la redazione del programma Triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici nonché la redazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi, con riferimento all'art. 128 del D.Lgs. 12 aprile 2006;

Visto il D.Lgs. n.50 del 18.04.2016 con il quale è stato abrogato il D.Lgs. 163/2006;

Vista la Legge Regionale n.8 del 17.05.2016, contenente le modifiche alla L.R. n.12/2011 a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n.50/2016, ove si dispone fra l'altro che *"Tutti i riferimenti al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche e integrazioni, contenuti nella legge regionale n. 12/2011 e nel decreto del Presidente della Regione 31 gennaio 2012, n. 13, si intendono riferiti alle omologhe disposizioni previste dal decreto legislativo n. 50/2016 e dai relativi provvedimenti di attuazione."*

Vista la delibera di G.M. n. 43 del 27.04.2021 avente ad oggetto: "Adozione schema di Programma Triennale delle Opere Pubbliche relative al triennio 2021/2023 e del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi 2021/2022 e dei relativi elenchi annuali";

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 21, comma 3, del D.Lgs. n.50/2016, il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle

regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica;

- ai sensi dell'art. 21, comma 6, del D.Lgs.n.50/2016, il programma biennale di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
- l'art. 21, comma 8, del D.Lgs. n.50/2016 prevede che con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, d'intesa con la Conferenza unificata sono definiti: a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali; b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale; c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute; d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo; e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti; f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.

Visto il Decreto 16 gennaio 2018, n.14, con il quale è stato approvato il Regolamento recante le procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali;

Preso atto che con nota, acquisita al protocollo di questo Ente con n.5331 del 25.05.2020, da parte del GAL Rocca di Cerere Geopark Soc. Cons. a.r.l., con sede a Enna in via Vulturo 34, è stato notificato l'Atto di concessione con il quale è stato approvato e finanziato l'intervento relativo ai *"Lavori di allestimento museografico, forniture e adeguamento degli spazi del complesso conventuale di Santa Maria degli Angeli, con finalità espositive, culturali e ricettive"*;

Considerato che il suddetto intervento risulta inserito alla 2^a annualità dello schema di programma triennale delle OO.PP. 2021-2023, adottato con delibera di G.M. 43/2021, e per avviare le procedure di affidamento per il suddetto intervento, occorre, come previsto dalla normativa vigente, spostare lo stesso intervento nell'elenco annuale 2021 del programma triennale delle OO.PP. 2021-2023;

Considerato, altresì che contestualmente, occorre aggiornare l'elenco annuale relativamente all'intervento: *"Lavori di ristrutturazione, innovazione tecnologica e miglioramento prestazioni energetiche della Sala teatro del Palazzo municipale."*, ove occorre prevedere tutto il costo complessivo nella 1^a annualità, in quanto già tale somma risulta impegnata nel bilancio comunale nell'esercizio 2021;

Preso atto che il Settore III "Gestione del Territorio" ha predisposto, in conformità al sopracitato DM delle infrastrutture e dei trasporti n°14 del 16.01.2018, tutti gli elaborati necessari al fine di poter procedere all'adozione della variazione per come sopra del programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2021-2023 per aggiornamento dell'elenco annuale, adottato con delibera di C.M. n.43 del 27.04.2021;

Visto l'art. 6 commi 2 e 8, del testo della L.R. 12/2011 e ss.mm., secondo il quale lo schema di programma triennale OO.PP., sono resi pubblici prima della loro approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale, mediante affissione all'albo pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi;

Ritenuto di dover adottare la suddetta variazione del programma e dare corso al conseguente relativa pubblicazione per come sopra riportato;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di richiamare la superiore premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di adottare, ai sensi dell'articolo 21, commi 1 e 3, del D.Lgs. n. 50/2016, nonché dell'art. 5, comma 4, del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14 lo schema della variazione del programma triennale delle opere pubbliche relativo al triennio 2021/2023 per aggiornamento dell'elenco annuale, adottato con delibera di C.M. n.43 del 27.04.2021, secondo il contenuto delle schede redatte ai sensi del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14 ed allegate al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
3. di provvedere alla successiva pubblicazione dello schema della presente variazione del programma triennale delle opere pubbliche 2021/2023 e del relativo elenco annuale, per gg. 30 consecutivi all'Albo Pretorio on-line del Comune;
4. di dare atto che, dopo il periodo di pubblicazione, la presente variazione del programma triennale delle opere pubbliche relativo al triennio 2021/2023 e del relativo elenco annuale, dovrà essere approvato in via definitiva da parte del Consiglio Comunale quale parte integrante e sostanziale del bilancio di Previsione e di seguito trasmesso all'Osservatorio regionale dei Lavori Pubblici;
5. di dare atto che il presente programma delle opere pubbliche e del relativo elenco annuale, potrà essere modificato in

sede di approvazione definitiva contestualmente al bilancio di previsione ed anche in relazione alle disposizioni in materia di investimenti che verranno previste per il corrente esercizio finanziario;
6. di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'esigenza di approvare il presente programma triennale delle OO.PP. 2021/2023 con il relativo elenco annuale contestualmente all'approvazione del bilancio comunale.

Vedi allegati.

Programmazione acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Principali acquisti programmati per il biennio 2021-22

Denominazione	2021	2022
NESSUN PROGRAMMA PER ESERCIZIO 2020/2022	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

Contenimento dei costi delle a. pubbliche

Si riporta di seguito il testo della delibera di G.M. n. 61 del 17.06.2021 avente ad oggetto: "CONTENIMENTO DEI COSTI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE - ART. 2 - COMMA 594 - L. 244/2007 (LEGGE FINANZIARIA 2008) - PROVVEDIMENTI – TRIENNIO 2021/2023".

PREMESSO che:

La legge, 24 dicembre 2007, n. 244: Finanziaria per l'anno 2008, al comma 594 dell'art. 2 dispone che "Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a. delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b. delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c. dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

DATO ATTO che la stessa legge al comma 595 puntualizza: "Nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze";

DATO ATTO altresì che i predetti piani triennali devono essere "resi pubblici con le modalità previste dall'articolo 11 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dall'articolo 54 del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al citato decreto legislativo n. 82 del 2005";

PRESO ATTO che in ordine ai predetti adempimenti a consuntivo annuale, le amministrazioni trasmettono una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti competente;

RICHIAMATO, altresì, l'art 16 c 4, 5 e 6 D.L nr 98/2011 convertito in L nr 111/2011, che prevede che entro il 31 marzo di ogni anno le PA possono adottare piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, che, in aggiunta a quanto previsto dalla finanziaria 2008, sopra citata, prevede: "riduzione dei costi della politica e di funzionamento, compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche";

ATTESO che la norma, di cui al D.L. 98/2011, prevede che i piani debbono indicare la spesa sostenuta per ciascuna voce interessata e gli obiettivi in termini fisici e finanziari;

CONSIDERATO che gli obiettivi di contenimento della spesa, contenuti nel piano di razionalizzazione, si aggiungono agli obiettivi della performance ;

VISTO il piano di razionalizzazione, quale allegato sub A) parte integrante del presente, che descrive le misure, individuate per ambito funzionale, finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo dei beni di seguito elencati, così come prescritto dall'art. 2, commi dal 594 al 599 della L. 244/2007:

- a. dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b. autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c. beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

RITENUTO di dovere approvare, dando atto che compete ad ogni responsabile interessato, come evidenziato nel piano, il rendiconto di quanto realizzato nell'anno precedente rispetto al precedente piano, ai fini del contenimento della spesa propedeutico, altresì, per la redazione del piano del successivo esercizio;

DATO ATTO, ancora, che il piano di razionalizzazione delle spese di cui all'allegato sub A), sopra citato, è uno dei documenti di programmazione che devono essere ricompresi nel DUP, nella seconda parte della sezione operativa, Dup in fase di aggiornamento per il 2021;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica previsto dall'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/00 e dato atto che non occorre il parere di regolarità contabile poiché si tratta di atto programmatico di natura generale dal quale non deriva una spesa;

DATO ATTO, altresì, che il Piano come approvato dalla GC sarà depositato agli atti del Consiglio Comunale quale allegato al Bilancio di previsione 2021-2023;

VISTO il D.Lgs. 118/11;

VISTO lo Statuto Comunale;

RICHIAMATO il Regolamento di Contabilità;

per quanto sopra;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Di approvare il Piano Triennale di Razionalizzazione delle Spese di funzionamento Previsione 2021- 2023 (art. 2, commi dal 594 al 599 della L. 244/2007), allegato sub A) alla presente proposta a formarne parte integrante e sostanziale;

Di dare atto che tale documento completa i documenti di programmazione ricompresi o allegati al Dup ed in fase di aggiornamento per il 2021, e viene depositato agli atti del Consiglio Comunale quale allegato al bilancio di previsione 2021-2023;

Di dare atto altresì che gli obiettivi di contenimento della spesa, contenuti nel piano di razionalizzazione, si aggiungono agli obiettivi della performance;

Di stabilire che compete ad ogni responsabile interessato, come evidenziato nel piano di cui all'allegato sub A), il rendiconto di quanto realizzato ai fini del contenimento della spesa, propedeutico, altresì, per la redazione del piano del successivo esercizio;

Di prendere atto che ai predetti adempimenti a consuntivo annuale, le amministrazioni sono obbligate a trasmettere una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti competente;

Di pubblicare il presente piano sul sito Internet istituzionale dell'Ente con ciò adempiendo alle prescrizioni della norma che prevedono la pubblicazione con le modalità previste dall'articolo 24 comma 1 del D.Lgs. 33/2013;

Di dichiarare la presente proposta di deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi art. 134 - comma 4° - del D.Lgs. 267/2000.

Programma biennale degli acquisti anno 2021/23

Vedi delibera di C.C N. 43 DEL 27.04.2021, allegata.

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione

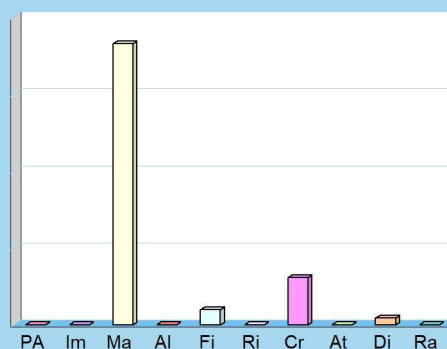
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2019

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	783,86
Immobilizzazioni materiali	18.265.052,62
Immobilizzazioni finanziarie	976.616,77
Rimanenze	0,00
Crediti	3.065.558,12
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	432.888,50
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	22.740.899,87

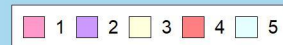
Composizione dell'attivo 2019



Piano delle alienazioni 2021-23

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
5 Per l'anno 2020/2022 non ci sono	0,00
Imm..	0,00
Totale	0,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2021	2022	2023
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00
3 Terreni	0,00	0,00	0,00
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00
5 Per l'anno 2020/2022 non ci sono Immo..	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Unità alienabili (n.)

	2021	2022	2023
1 Fabbricati non residenziali	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0	0	0
3 Terreni	0	0	0
4 Altri beni	0	0	0
5 Per l'anno 2020/2022 non ci sono Immo..	0	0	0
Totale	0	0	0

Alienazione e valorizzazioni immobiliari 2021

PREMESSO:

Che l'art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008, prevede che:

- per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare ciascun ente deve individuare, provvedendo alla redazione di un apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione;
- sulla base di detta ricognizione debba essere redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;
- l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica;
- l'inserimento degli immobili nel piano ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

Atteso che i beni dell'Ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008 possono essere:

- Venduti;
- Concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizi per i cittadini;
- Affidati in concessione a terzi ai sensi dell'art. 143 del Codice dei contratti pubblici di cui al Decreto Legislativo 163/2006;
- Conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'art. 4 e seguenti del D.L. 25/9/2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla Legge 23/11/2001 n. 410.

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 63 del 17.06.2021 ad oggetto Piano Delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2021 (art. 58 D.L. n. 112/2008 convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/2008); con la quale è stato deliberato di proporre all'approvazione del Consiglio Comunale che relativamente all'anno 2021 questo Comune non ha individuato beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Ritenuto, conseguentemente, necessario dare atto che questo Ente, ai fini del presente atto, non ha previsto entrate da iscrivere nel bilancio di previsione esercizio 2021;

Considerato che ai sensi dell'art. 58, comma 1, ultimo periodo, del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008 il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022;

Visto la Determina n° 15 del 03.06.2021, di conferimento dell'incarico di Responsabile del 3° Settore "Gestione del Territorio al Segretario Generale Dott. Filippo Ensabella per il periodo 01.06.2021 – 30.06.2021

Per quanto sopra,

Vista la Legge 133/2008;

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Visto lo Statuto comunale;

l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana

Per quanto sopra,

Propone Di Deliberare

Per le ragioni espresse in premessa che si intendono ripetute e trascritte di:

Dare Atto che, relativamente all'anno 2021 questo Comune non ha individuato beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.